

# La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

caffè  
**motta**  
caffemotta.com

## JUVE-NAPOLI

8

SEMIFINALE DI COPPA ITALIA

**Firme da artisti  
Dybala la mette  
Insigne la prepara**

Andata allo Stadium (20.45): Paulo ha l'accordo coi bianconeri e Higuain può aprire la crisi della sua ex squadra

DELLA VALLE, MALFITANO, VELLUZZI ALLE PAGINE 8-9-10



11

L'INTERVISTA



Manolo Gabbiadini,  
25 anni, ora al  
Southampton

**Gabbiadini: «Sarri, a me  
piace chi parla in faccia  
Mou mi dice fenomeno»**

BOLDRINI A PAGINA 11

21

SERIE B

**Il Bari continua la scalata  
In 23mila per il 2-0 al Brescia**

CIRICI A PAGINA 21



**EXTRATIME**  
SOLDI E STELLE  
PARTE COSÌ  
IL CAMPIONATO  
IN CINA

PER IL TECNICO 2 MESI DECISIVI

# OMBRE SU PIOLI

## CONTE O IL CHOLO NEL FUTURO INTER?

GRAZIANO, TAIDELLI ALLE PAGINE 2-3

Stefano Pioli 51 anni tra le ombre  
di Antonio Conte, 47,  
e Diego Simeone, 46



Suning conferma la fiducia.  
Ma dopo la Roma l'allenatore  
è sotto esame. Il filo con  
l'ex c.t. si può riannodare,  
l'altro candidato è Simeone



## MOSSA DEL MILAN CINESE

### SUBITO RINNOVO PER MONTELLA

Raiola: «Donnarumma rossonero? Merita una grande»

BIANCHIN, LAUDISA, PASOTTO PAG. 5-6

## RIMON-TORO

14

SERIE A: 2-2 A FIRENZE



Belotti a 19 gol, capocannoniere con Dzeko e Higuain

**Belotti re del gol  
Sousa contestato  
Ma per ora resta**

Saponara-Kalinic: la Fiorentina va sul 2-0  
Il Gallo sbaglia su rigore e fa doppietta: pari  
Il portoghese nel mirino, il club lo salva

CALAMAI, GOZZINI, GUIDI, SARDELLI ALLE PAGINE 14-15

12

IL PERSONAGGIO



Radja  
Nainggolan,  
28 anni

**Viaggio a NainggoLand  
Luoghi, segreti, eccessi  
del nuovo idolo di Roma**

CECCHINI, PUGLIESE ALLE PAGINE 12-13

19

IL COLPO DI SCENA

**Palermo: Zamparini si dimette  
C'è un fondo anglo-americano**

VITALE A PAGINA 19



IL ROMPIPALLONE di Gene Gnocchi

Zamparini si è dimesso,  
ma purtroppo Zamparini non  
ha accettato le dimissioni.

**TEST DI F.1**

## La Ferrari vola ed è già nella scia di super Hamilton

26

PERNA ALLE PAGINE 26-27

**G+ STORIE E PERSONAGGI  
DA NON PERDERE**

- Lazio: rissa all'Olimpico  
Daspo per Tounkara  
ma può scendere in campo**

CIERI A PAGINA 13
- Contador, non solo Tour  
«Ho una gran voglia  
di tornare al Giro d'Italia»**

SCOGNAMIGLIO A PAGINA 29
- Da un buco nelle regole  
la tattica rivoluzionaria  
E l'Italia cambia il rugby**

BATTAGLIA A PAGINA 32

**RUCOLINE**

rucoline.com

Milano Firenze Roma Dubai Tokyo Beijing Shanghai Shenzhen Hong Kong



# Panchina Inter, si

## Fiducia a Pioli che ora però è sotto esame E deve volare

● Suning riconosce i meriti del tecnico emiliano e parla con lui di mercato. Ma l'eliminazione in Coppa Italia e il secco k.o. con la Roma hanno alimentato dubbi

Mirko Graziano  
MILANO

All'indomani del k.o. con la Roma, scatta inevitabilmente il primo *processino* a Stefano Pioli. Forte, fortissima la delusione fra i tifosi dell'Inter per aver fallito la grande occasione di rientrare in piena corsa Champions, addirittura con vista sul secondo posto, ovvero accesso diretto alla competizione più prestigiosa per club.

**L'ACCUSA** Un processo, a dire il vero, istruito in particolare dalla critica e da parte dei tifosi, perché all'interno del club, nonostante un normale pizzico di amarezza, resta al momento la fiducia nei confronti del 51enne tecnico parmigiano. Un'«accusa» che si snoda attraverso tre punti strettamente legati al campo. Il primo: zero vittorie contro le grandi storiche. Pareggio col Milan, sconfitte a Napoli, in casa della Juventus e appunto a San Siro contro la Roma. Certo, potreb-

bero essere considerati scontri diretti anche i netti successi su Fiorentina (4-2) e Lazio (3-0), diciamo allora che è finora mancato lo squillo nell'appuntamento giusto, quello di maggiore prestigio. Punto numero 2: è grave l'eliminazione in Coppa Italia, unico trofeo rag-

giungibile in una stagione compromessa a livello di scudetto ed Europa League da un inizio sciagurato, targato Frank De Boer. Quarto di finale a eliminazione diretta con la Lazio, gara secca e 90' da giocare al Meazza, davanti al pubblico amico: approccio disastroso alla gara, a riposo un paio di titolari, fra cui Mauro Icardi, e reazione tardiva. Insomma, occasione davvero buttata via con grosse colpe nerazzurre, e quindi in particolare del tecnico. Punto numero tre: peccato di presunzione contro la Ro-

ma? A molti è sembrato in effetti un azzardo quel 3-4-2-1 con Candreva e Perisic a tutta fascia e là dietro Murillo, Medel e D'Ambrosio di fatto costretti sistematicamente all'uno contro uno. Ma eventuale azzardo a parte, a Pioli viene imputata soprattutto una scar-

sa reattività nel mettere riparo a una situazione di evidente squilibrio tattico rispetto alla Roma già dopo una ventina di minuti. C'è stata maggiore partita con la Juventus, forse perché in quell'occasione il tecnico nerazzurro «rispettò» maggiormente la cifra tecnica dei bianconeri. Sì, l'impressione è che molto probabilmente sia stata sbagliata la valutazione di questa Roma, sia tecnicamente sia fisicamente.

**LA DIFESA** La società si è comunque subito compattata at-

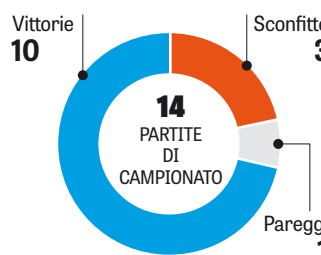
**PERPLESSITÀ**  
E' sembrato un azzardo l'assetto tattico domenica contro i giallorossi

All'allenatore viene poi imputato il mancato riequilibrio della formazione



**PROSPETTIVE**  
Ora per la società l'obiettivo minimo è il 4° posto, l'Europa League diretta

### IL SUO BILANCIO



Pioli ha preso l'Inter al nono posto, con 17 punti in 12 partite. Ora è sesta con 48 punti: ha fatto 31 punti in 14 gare

**MEDIA PUNTI** 2,21

**GOL FATTI** (media 1,78) 25

**GOL SUBITI** (media 0,92) 13

**Europa League** Vittorie 1-2, Sconfitte 1

**Coppa Italia** Vittorie 1-2, Sconfitte 1

**GDS**

torno a Stefano Pioli. Ieri, il direttore sportivo Piero Ausilio non ha perso un minuto dell'allenamento, mentre la proprietà nelle ore immediatamente successive alla partita aveva «tranquillizzato» Pioli, con il quale si sta fra l'altro concretamente parlando del prossimo mercato, tanto che gli osservatori nerazzurri si sono già messi sulle tracce di un paio di profili direttamente segnalati dal tecnico. Domenica prossima, a Cagliari, servirà una scossa positiva, sia in campo sia a livello ambientale. Sarebbe infatti assurdo, per colpa di una autoleisionistica crisi depressiva, compromettere la dote di 9 vittorie nelle ultime 11 di campionato, 27 punti su 33 a disposizione che hanno consentito alla squadra di uscire dall'«anonimato» e di rientrare con forza in zona Coppe europee. Il lavoro di Pioli è considerato finora parecchio positivo sotto molti punti di vista, e in corso Vittorio Emanuele si professa-

**Il tecnico si giocherà molto del suo futuro col Napoli, a fine aprile**

no ancora ottimisti nella corsa al terzo posto. Dopo la trasferta di Cagliari, arriverà lo scontro diretto in casa contro l'Atalanta, quindi Torino fuori e Samp a San Siro: nel frattempo, il Napoli se la dovrà vedere per esempio con Roma (domenica all'Olimpico) e Juventus (il 2 aprile). Inter-Napoli è invece in programma a fine aprile, quello sì il giorno della totale verità. Promosso finora Pioli perché l'eredità raccolta era pesantissima: squadra in pessime condizioni fisiche e mentali, identità tattica poco più che inesistente, classifica disastrosa. Oggi l'Inter è invece di nuovo a posto dal punto di vista atletico, è in piena corsa per l'Europa e ha visto rivalutarsi parecchi giocatori a rischio svendita a un certo punto della stagione, vedi Murillo, Kondogbia e Brozovic su tutti. I flop negli scontri con le grandi? A bruciare veramente anche al club è solo il k.o. di Coppa Italia: il derby e la gara di Napoli si gio-



**HAI GIÀ UNA CESSIONE IN CORSO?**  
Con Signor Prestito puoi sostituirla e ottenere liquidità a condizioni migliori. Contattaci!

## Signor Prestito S.p.A.

La Cessione del Quinto in Italia

**98,9%** di clienti soddisfatti, **45.000** richieste al mese gestite più di **200** consulenti a tua disposizione, **30** filiali in tutta Italia

**SCOPRI LA PROMOZIONE A TE RISERVATA. CONTATTACI!**

CON UNA RATA DI	OTTIENI	TAEF FISSO
<b>280 €</b>	<b>25.000,00 €</b>	<b>6,53%</b>
Importo totale dovuto: 33.600,00 €. Durata 120 mesi. Tan: 5,30%, Spese: 1197,41 €		

**IL PRESTITO IDEALE PER:**

**DIPENDENTI**  
STATALI PUBBLICI  
E PRIVATI

**PENSIONATI**  
CONVENZIONE INPS  
TASSI AGEVOLATI

**CHIAMA ORA**  
Per il tuo preventivo gratuito

NUMERO GRATUITO  
**800.185.062**

[www.signorprestito.it](http://www.signorprestito.it)

**Signor Prestito S.p.A. è Agente in Attività Finanziaria. Iscrizione OAM A7278, Partita Iva: 04134480237. Per maggiori informazioni visita il sito [www.signorprestito.it](http://www.signorprestito.it)**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Salvo approvazione da parte dell'Istituto erogante la richiesta di finanziamento. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile Signor Prestito ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, presso le nostre filiali o sul sito [www.signorprestito.it](http://www.signorprestito.it). Esempio di simulazione per Dipendente statale donna, nata l'1/1/1976 e assunta l'1/1/2000. Il TAEF rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua comprensivo dei costi di istruttoria, dell'imposta sostitutiva, delle Commissioni Bancarie e degli Oneri di distribuzione. Le condizioni economiche delle offerte, in particolare in termini di tassi applicati (TAN e TAEF) e importo delle rate mensili, potranno subire variazioni in funzione del tuo profilo finanziario. Offerta valida fino al 31/03/2017



# decide in due mesi



Stefano Pioli, 51 anni, all'Inter da novembre ANDREOLI

TRA DIFESA  
E ACCUSA  
IN TRE PUNTI



Si

#### 1 Restyling

Pioli ha preso una squadra al 10° posto, in crisi fisica, mentale e tattica. L'ha trasformata, portandola al 6° posto con una media punti di 2,21.

#### 2 Uomini rivalutati

Ha rivalutato giocatori come Brozovic, Kondogbia e Murillo.

#### 3 Calendario

Il calendario offre spiragli per il 3° posto. Ora l'Inter avrà Cagliari, Atalanta, Torino e Samp. Il Napoli, tra le altre, andrà in casa della Roma e sfiderà la Juve. Scontro diretto a Milano il 30/4.

carono infatti all'alba dell'era Pioli; contro la Juventus la prestazione fu all'altezza e tutto sommato molto sfortunata; e infine domenica sera al tecnico nerazzurro sono stati comunque riconosciuti il coraggio tattico e l'alibi di una Roma al momento complessivamente fuori portata.

**IL FUTURO** Insomma, Stefano Pioli sembra disporre ancora in proprio del suo destino nerazzurro. Certo, d'ora in poi i margini di errore saranno quasi pari a zero, e va migliorato al più presto l'attuale sesto posto, che vorrebbe dire preliminari di Europa League e dunque tutti in ritiro da inizio luglio: un potenziale disastro a livello di programmazione degli obiettivi più importanti. Il quarto posto (Europa League senza preliminari) è allora il traguardo minimo, mentre l'accesso in Champions League potrebbe metterlo al riparo da qualsiasi attacco esterno, compreso quello degli attuali fuoriclasse della panchina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### VERSO IL PROSSIMO MATCH

## A Cagliari torna Miranda Medel e Murillo in diffida

● **MILANO** (lu.tai.) La medicina migliore è sempre il campo. Dopo la sconfitta contro la Roma, l'Inter è subito tornata ad allenarsi per preparare il prossimo impegno, quello di domenica pomeriggio a Cagliari. Per la sfida contro i sardi tornerà Miranda, squalificato contro la Roma. Rischio che però corrono Medel e Murillo (diffidati) in chiave Atalanta, attesa a San Siro nel turno successivo, il 12 marzo. Ieri i titolari si sono limitati a terapie, massaggi e piscina, mentre il resto del gruppo ha svolto una normale seduta. Oggi riposo, domani ripresa nel pomeriggio. Col passare del tempo non

potranno che migliorare tre giocatori che contro la Roma sono stati costretti a giocare in condizioni non certo ottimali. Brozovic aveva subito un'infiltrazione al piede destro, causa dito fratturato il 5 febbraio contro la Juve. Kondogbia invece era sotto antibiotici sino a venerdì per il febbre che lo aveva colpito in settimana. Perisic infine era debilitato da un virus intestinale. A Cagliari l'Inter sarà costretta a vincere per tenere viva la speranza Champions e anche vendicare la sconfitta interna dell'andata, quando Joao Mario illuse i nerazzurri, poi rimontati da una doppietta di Melchiorri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● **1)** Antonio Conte, 47 anni, allenatore del Chelsea capolista in Premier League ● **2)** Diego Simeone, 46 anni, argentino ed ex interista, dal dicembre 2011 sulla panchina dell'Atletico Madrid ● **3)** Luciano Spalletti, 57 anni, alla Roma dal gennaio 2016

## LE ALTERNATIVE IN CASO DI MANCATA RICONFERMA IL RETROSCENA

# Pronti a riannodare quel filo con Conte...

● L'ex c.t. e l'Inter si erano molto avvicinati in autunno, quando il tecnico sembrava in rotta col Chelsea. Simeone l'altro candidato

#### MILANO

**C'**è stato un momento, in pieno autunno, metà ottobre per intenderci, in cui Antonio Conte e l'Inter hanno visto avvicinarsi di molto le rispettive strade. L'ex c.t. azzurro sembrava a quei tempi a un passo dal clamoroso divorzio con il Chelsea, colpa di un difficile ambientamento e di un rapporto complicato con alcune componenti del club, giocatori compresi. Nel frattempo, in casa nerazzurra, si erano invece già «pentiti» della scelta di De Boer. Contatti indiretti, ammiccamenti, una disponibilità di massima a concludere in caso di addii anticipati. Poi, però, ecco il decollo del Chelsea: Conte schianta letteralmente la concorrenza in Premier e tutto il resto sfuma. Un mese più tardi l'Inter rompe gli indugi, congeda De Boer e punta con convinzione su Stefano Pioli. Un retroscena che di fatto «sdoganerebbe» il binomio Inter-Conte in caso di un'eventuale separazione fra i nerazzurri e Pioli. D'altronde, proprio il tecnico leccese fu parecchio chiaro già ai tempi juventini: «Sono un professionista, non un ti-



SIAMO CONTENTI DI PIOLI, TECNICO CON GRANDE ESPERIENZA

ZHANG VUOLE COSTRUIRE QUALCOSA DI STORICO

JAVIER ZANETTI  
VICEPRESIDENTE INTER

foso. E se un domani dovessi allenare l'Inter, diventerei il primo fan nerazzurro. E così per il Milan e altre squadre...».

**LA SCELTA IN DUE MESI** Tutto prematuro, sia chiaro. Pioli ha ancora in mano il suo destino, così come Conte è per ora blindatissimo da Abramovich. «Siamo molto contenti del lavoro fatto con Stefano – ha detto intanto il vicepresidente Zanetti ai *Premi GLGS* –. Per le sue capacità lo riteniamo un allenatore di grande esperienza e siamo fiduciosi per il futuro. La Roma ha fatto meglio di noi, ma la sconfitta non cambia obiettivi e percorso. Zhang vuole fare la storia...». È però evidente come i prossimi due mesi siano decisivi per l'attuale tecnico nerazzurro: una programmazione seria non permette infatti di andare oltre fine aprile con la scelta definitiva della panchina, periodo nel quale Pioli dovrà continuare a far parlare il campo con forza e risultati. Di certo, a prescindere dai risultati, solo un profilo di respiro internazionale potrebbe insidiare Pioli. Con Suning

non verranno di sicuro fatte scelte di pancia, frettolose o poco meditate.

**L'ALTRO CANDIDATO** E non è un segreto che ci sia pure Diego Simeone fra i tecnici nel mirino della proprietà nerazzurra. Giusto ieri la dirigenza dell'Atletico Madrid si è così espressa: «Lui è il nostro allenatore, ci fidiamo delle sue decisioni. Naturalmente vogliamo che resti». Il Cholo è legato all'Atletico fino al 2018, ma non sono pochi i segnali che indicano una certa «stanchezza» in un rapporto che ha prodotto risultati eccezionali, fra cui una Liga e due finali di Champions. Sull'argentino è da sempre forte

l'attenzione anche di Beppe Marotta, numero uno dei dirigenti calcistici italiani e vero architetto della rinascita juventina nel post Calciopoli, pure lui alle prese con un potenziale cambio tecnico. E gli interessi bianconerazzurri potrebbero scontrarsi poi sul nome di Luciano Spalletti, altro profilo piuttosto intrigante.

m.gra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VINCENTE

3

gli scudetti vinti da Antonio Conte alla Juventus, squadra che ha guidato dal 2011 al 2014





Audi è Main Partner della Federazione Italiana Sport Invernali.

@pentaphoto/mateimage

Audi raccomanda Castrol **EDGE Professional**



# Due atleti, una sola specialità: vincere.

Il podio della Coppa del Mondo si tinge due volte di azzurro, con i nuovi trionfi di Peter Fill nel superG di Kvitfjell e di Federica Brignone nella combinata di Crans Montana. I due atleti italiani si sono rivelati ancora una volta all'altezza delle aspettative, dimostrando che solo una perfetta combinazione di potenza, precisione e controllo può portare alla vetta della classifica. [eventi.audi.it](http://eventi.audi.it)

**Audi** All'avanguardia della tecnica



CON LA VIOLA  
SEMPRE  
IN EUROPA







Qui accanto è racchiusa la carriera di Montella da allenatore. Una carriera iniziata sulla panchina della Roma, con cui si è consacrato da giocatore, proseguita poi a Catania, dove ha messo in mostra le sue idee di bel calcio, e culminata a Firenze con una squadra portata per tre volte di fila in Europa League. Poi l'avventura alla Samp e ora il Milan: la caccia all'Europa continua.

L'AEROPLANINO IN PANCHINA

Stagione	SQUADRA	GIOCA	V	P	S	Media PUNTI
2010-11	Roma*	16	7	4	5	1,56
2011-12	Catania	40	12	15	13	1,28
2012-13	Fiorentina	42	24	7	11	1,88
2013-14	Fiorentina	55	29	11	15	1,78
2014-15	Fiorentina	56	28	14	14	1,75
2015-16	Sampdoria*	27	6	6	15	0,89
2016-17	MILAN	29	15	6	8	1,76

\*subentrato

Piazzamenti stagione per stagione

 2010-11 Roma*	6° posto eliminata in semifinale	 2011-12 Catania	11° posto eliminato ai sedicesimi	 2012-13 Fiorentina	4° posto eliminata ai quarti
 2013-14 Fiorentina	4° posto Finale (sconfitta) eliminata agli ottavi	 2014-15 Fiorentina	4° posto eliminata in semifinale eliminata in semifinale	 2015-16 Sampdoria*	15° posto eliminata agli ottavi

Legenda: CAMPIONATO COPPA ITALIA EUROPA LEAGUE CHAMPIONS LEAGUE  
CENTIMETRI

Il closing di Montella

Verso il rinnovo  
È la prima pietra  
del nuovo Milan

Carlo Laudisa  
Marco Pasotto  
MILANO

Attenzione a venerdì prossimo. Sì, certo, è la data del closing. Ma è una data importante anche per il futuro di Montella. Che cosa significa? Semplice: c'è un'agenda che, se l'intensissimo programma di quella giornata verrà rispettato, prevede il trasferimento di Fassone e Mirabelli a Milanello una volta ultimato il closing, per parlare a tu per tu con l'allenatore. Il primo colloquio del neo amministratore delegato e direttore sportivo sarà quindi col tecnico, in modo da illustrargli nei dettagli il progetto della proprietà cinese in termini di gestione e anche – e soprattutto – in relazione al mercato. Ma c'è dell'altro: l'occasione sarà propizia in particolar modo per iniziare ad affrontare la questione del rinnovo contrat-

tuale. Se Montella condividerà quanto gli verrà prospettato dalla nuova dirigenza, si incomincerà a parlare di futuro. L'idea è quella di proporre all'allenatore almeno un anno di contratto in più, con relativo adeguamento economico (attualmente lo stipendio netto è di 2,3 milioni a stagione).

**CONVINZIONE** Chissà, magari Montella i cinesi li ha convinti definitivamente qualche settimana fa, quando ha snocciolato in conferenza stampa gli obiettivi affidati in estate dal club e accanto a ognuno di essi ha piazzato con orgoglio una bandierina: missione compiuta. Nel dettaglio: «Quando ho firmato col Milan mi è stato detto che bisognava creare un metodo di gioco, provare a fare un miracolo sportivo battendo la Juve in Supercoppa, e far crescere i giocatori giovani ponendo le basi per un futuro glorioso. Siamo perfettamente in linea». Più facilmente, i ci-

nesi di Vincenzo erano convinti già da tempo. La stagione vissuta dall'Aeroplanino alla guida del Milan presenta troppe luci per rischiare di non imboccare la strada giusta. E la strada giusta è molto semplice: tenerselo con sé. Il progetto è proprio questo, e i futuri proprietari rossoneri pare abbiano deciso di puntare su Montella a prescindere da come finirà questa stagione. Tradotto: a prescindere dalla qualificazione in Europa. Fattore che fino a qualche tempo fa non pareva così scontato. Fiducia cieca, quindi, che poi tutto è tranne che cieca: basta osservare l'evoluzione della stagione rossonera sotto i diversi aspetti per capire la bontà del lavoro dell'allenatore.

**CONTINUITÀ** La progettazione

PRIMA AVVENTURA

● Vincenzo Montella, 42 anni, prima stagione al Milan GETTY



del nuovo Milan dunque passa dal tecnico. La posa della prima pietra avverrà con Montella (e con i contratti di Donnarumma, Suso e De Sciglio) e il segnale della nuova proprietà è chiaro: dare finalmente continuità a una panchina che negli ultimi tre anni ha visto – compreso Vincenzo – sei padroni diversi (sette, a essere pignoli, se statisticamente consideriamo anche Tassotti), e di conseguenza un perenne reset estivo in termini di idee, filosofia, e convinzioni di mercato. E d'altra parte era impensabile che il nuovo corso si insediassse iniziando la prossima stagione con un allenatore in scadenza. Le vie di mezzo non erano previste: o i cinesi sarebbero arrivati con un altro nome, e si sarebbero quindi separati da Montella in estate, o avrebbero prolungato il matrimonio.

LA CHIAVE

Dopo il closing, l'a.d. Fassone incontrerà Montella: rinnovo, ritocco e mercato

Tra le prime mosse dei cinesi blindare Donnarumma, Suso e De Sciglio

**LISTA** Ovviamente nell'incontro di venerdì (se la trafila burocratica del closing diventerà troppo lunga verrà posticipato, ma resterà comunque in agenda) si parlerà nel dettaglio di mercato. Fassone e Mirabelli sono al lavoro da mesi per potersi avvalere del maggior numero di piste percorribili. Sia in Italia, sia all'estero. Si è parlato di Kessie, Schick, Bernardeschi, Dahoud, Kramer, Alexis Sanchez, Keita e del Papu Gomez, e si continuano a monitorare giocatori che già erano nel mirino come Badelj.

Di certo il futuro del tecnico rossonero parrebbe avviato a quel lieto fine a cui nelle ultime settimane lui non ha mai fatto mistero di ambire. La strada per l'Europa, comunque, sarebbe meglio non smarrirla: giusto per evitare qualche ripensamento dell'ultimo momento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● L'allenatore confermato anche senza Europa. Ha convinto i cinesi che gli affideranno il nuovo progetto

SOCIETÀ

LE TAPPE  
DELLA VICENDA

5 AGOSTO

**Il preliminare con Sino-Europe**  
Fininvest firma il preliminare di vendita per il 99,93% del Milan con il fondo d'investimento Sino-Europe Sports, rappresentato dal presidente Li Yonghong e dal d.g. Han Li

AGOSTO

**La prima caparra di 100 milioni**  
Alla firma, Sino-Europe versa una caparra di 100 milioni. Marco Fassone viene indicato come amministratore delegato. Il Milan è valutato 740 milioni di euro, compresi i 220 di debiti

4 OTTOBRE

**La prima intervista italiana**  
Han Li concede la prima intervista della cordata alla Gazzetta: «Faremo grande il Milan, gli investitori ci sono. Haixia tra gli investitori. Li Yonghong? Ha sempre tenuto un basso profilo»

7 DICEMBRE

**Il closing rinviato al 2017**  
Il closing, previsto per il 13 dicembre dopo alcuni rinvii, viene spostato al 3 marzo 2017. La motivazione è la mancanza delle autorizzazioni cinesi all'esportazione di capitali

13 DICEMBRE

**La seconda caparra**  
Sino Europe, con un giorno di ritardo, paga la seconda caparra da 100 milioni, attraverso una triangolazione con le Isole Vergini. Fininvest convoca l'assemblea per l'1 e il 3 marzo

Galliani pranza da Silvio: «Si va verso la cessione»

● I soldi e la lista definitiva non sono ancora arrivati a Fininvest, ma tutto procede in vista della chiusura di venerdì

È il periodo delle «ultime cose», e non potrebbe essere altrimenti. Il 19 febbraio era stata l'ultima a San Siro di Berlusconi e Galliani, domenica scorsa l'ultima in assoluto, e ieri c'è stato quello che dovrebbe passare alla storia come l'ultimo pranzo ad Arcore. Da responsabili del Milan, s'in-

tende. Silvio e il suo a.d. si sono visti a Villa San Martino nell'ambito di una colazione di lavoro in cui nel menù c'erano le vicende relative alle spine Mediaset-Vivendi e al passaggio societario del club rossonero. Ovviamente non erano soli. Fra i commensali, in ordine sparso anche Confalonieri, Marina,

Luigi e Paolo Berlusconi per quello che ad Arcore è l'appuntamento fisso settimanale utile a fare un punto della situazione delle aziende di famiglia. Per quanto riguarda il Milan è stato un modo per esaminare gli ultimi dettagli a pochissimi giorni dalla storica data in cui il club passerà in mani cinesi.

**TEMPISTICHE** «Tutto fa pensare per il sì», ha detto Galliani sul closing all'agenzia Radiocor Plus, concetto che fa il pari con quanto espresso da Berlusconi

pochi giorni fa («È tutto fatto»). Va però anche detto che, sebbene da sponda cinese filtri grande fiducia e molta tranquillità, i punti delicati della vicenda sono rimasti tali anche ieri. Ovvero: Fininvest fino a ieri sera non aveva visibilità sull'ultima rata dovuta da Sino-Europe Sports, così come non era ancora pervenuta la lista definitiva degli investitori (Huarong è considerato un finanziatore rilevante, e non è da escludere che più avanti possa diventare investitore). Probabile che in entram-

bi i casi si vada a finire a ridosso della giornata di venerdì, quando è atteso lo sbarco a Milano della delegazione cinese, che comprende anche alcuni giornalisti. L'assemblea dei soci rossonera, che vedrà il cambio della guardia del Cda, sarà legata agli adempimenti burocratici del closing: il cambio della governance avverrà quindi contestualmente al cambio di proprietà e quindi potrebbe andare per le lunghe. Arcore resta la sede più probabile per le firme sul contratto. Il closing sarà cu-

rato dallo studio notarile Busani-Ridella-Mannella che, se tutto andrà come deve, venerdì sarà presente all'atto finale tra Berlusconi e Li Yonghong. Per quanto riguarda la conferenza stampa di sabato, Li Yonghong farà un discorso introduttivo e lascerà la parola al d.g. di Sino-Europe, Han Li, e Fassone. I cinesi dovrebbero fare ritorno in patria domenica, sono possibili incontri istituzionali extra-Milan.

m.pas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Gigio e il rinnovo Raiola: «Milan? Merita una big»

● **Donnarumma numero 1 sui rigori in A dal 2008**  
L'agente: «Ora vediamo quale proprietà ci sarà»

Luca Bianchin  
@lucabianchin7

**I**l 3x1 di Gigio Donnarumma non è uno sconto per attaccanti. Il rigore sbagliato da Berardi in Sassuolo-Milan ha aggiornato il bilancio stagionale: 6 rigori fronteggiati da Gigio in questo campionato, solo 2 gol subiti. Ilicic e Berardi hanno sbagliato, Donnarumma ha parato su Belotti e Ljajic. Calcolo elementare: servono tre rigori per fargli un gol. Calcolo più complesso: dal 2008-09, tra chi ha provato a parare almeno 10 rigori, nessuno ha una percentuale migliore del 99 in maglia oro (o rossa). Donnarumma è al 50%: 5 gol subiti, 5 evitati, come Carrizo. Marchetti, specialista poco pubblicizzato, e Handanovic, numero uno riconosciuto della specialità, hanno cifre peggiori.

**GIGIO** Vincenzo Di Palma, per 18 anni nello staff di Prandelli, oggi nella commissione di Coverciano che cura i corsi per preparatore dei portieri, spiega perché secondo lui Donnarum-

ma è speciale: «La prima qualità è lo studio. Quando Ljajic stava calciando il rigore in Torino-Milan, ho visto le statistiche e ho detto: "Io, al suo posto, resterei al centro della porta". Donnarumma lo ha fatto veramente e ha parato. Poi ci sono l'esplosività e la struttura, perché copre la porta come pochi. Io l'ho visto a 13 anni in un raduno, poteva già giocare nell'Under 15».

**RAIOLA** Di Palma al Parma allenava Buffon, oggi dice che Gigi a 18 anni aveva una qualità in più: la capacità di prevedere le giocate dell'avversario. Anche lui però sa che Donnarumma è il portiere del futuro e ha mercato di conseguenza. Mino Raiola, il suo procuratore, due sere fa era alla festa per i 18 anni di Gigio. All'uscita, ha scelto queste parole: «Donnarumma merita un grande Milan? No, si merita una

grande squadra. Io non ho sentito nessuno del nuovo Milan, per me il Milan è ancora rappresentato da Galliani. Vuole restare? Il ragazzo fa il suo, io faccio il mio, questi sono i patti chiari. Io devo vedere il suo futuro, quali sono le sue possibilità. Poi le scelte le fanno i giocatori. Si stanno tutti concentrando sul rinnovo di Donnarumma, ma la domanda più importante è "che Milan sarà?". Io non lo so dire, e non credo neanche il Milan che sta uscendo, se esce. Io finché non vedo la nuova proprietà e non comincio a parlare non posso farmi le idee

chiare».

**ANCELOTTI E ZOFF** Il concetto non è rivoluzionario - logico che un agente voglia conoscere la nuova dirigenza - ma a pochi giorni dal closing fa capire che il rinnovo sarà affare complicato. Raiola oggi si preoccupa



Gianluigi Donnarumma, 18 anni, 3 gol subiti nelle ultime 5 gare GETTY

soprattutto per Abate - in programma esami all'occhio sinistro, rischia di non esserci sabato contro il Chievo - ma nei prossimi mesi penserà soprattutto a Gigio. Carlo Ancelotti ieri ha consigliato a Donnarumma di rimanere e Dino Zoff ha raddoppiato: «È nelle migliori condizioni per essere l'erede di Buffon alla Juventus, ma questo passo non si può fare facilmente. Decida col cuore e la ragione. Non è che debba pensare a cambiamenti, è giusto conti-

nui lì. Poi fra qualche anno tirerà le conclusioni. Cuore e ragione suggeriscono di non fare cambi adesso». Il Milan spera, ma sa che ci sono differenze. Zoff doveva discutere il rinnovo con Boniperti che nel 1976, dopo il campionato perso a Perugia, accolse i giocatori con la foto dello stadio del Grifo. Come dire: «Prima tornate a vincere, poi rinnovate». Con le logiche del calcio di oggi, la foto la porta Raiola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TACCUINO

### BOLOGNA

#### Rinnovo del Dall'Ara: c'è il sì del sindaco

● (l.a.) In una lettera al presidente Joey Saputo il sindaco di Bologna Virginio Merola ha formalmente dato l'ok al rinnovo dello stadio Dall'Ara e alla riqualificazione della zona ovest dei Prati di Caprara. Nel restyling, previsti spazi commerciali anche sotto le curve che saranno demolite e messe più vicine al campo.

### NAPOLI

#### Udienza decisiva Maradona-fisco

● (g.m.) Oggi udienza decisiva nella querelle fra Diego Maradona e il Fisco. Accorpati due procedimenti: il ricorso dei legali di Diego contro la decisione di non concedergli lo stesso trattamento di Alemao e Careca (per i quali le obbligazioni furono estinte dal Napoli) e quello di Equitalia contro la sentenza che ritiene non dovuti gli interessi di mora dell'argentino.

#### IL RICONOSCIMENTO Premio al fair play: c'è anche Totti

● (a.g.) C'è anche Francesco Totti tra le nomination del «Domitianus Fair Play International Award», rese note a margine del dibattito «Ricominciamo dal Fair Play». Tra gli altri nominati anche Bebe Vio, Nikki Hamblin, Abbey D'Agostino, Santiago Lange e Bud Spencer (alla memoria).

**LIBERTÀ DI VIAGGIARE. GARANTITA 10 ANNI.**

**DA € 19.854\***

**XUV 500, TUA DA 194,72 EURO AL MESE, TAN FISSO 4,95% TAEG 6,07%\*\* , CON 10 ANNI DI GARANZIA E ASSISTENZA STRADALE.**

**GRANDE 10 ANNI** Offerta valida fino al 31/03/2017, presso i Concessionari che aderiscono

**Mahindra Rise.**

\* XUV500 MY2017 versione W6-FWD prezzo chiavi in mano (IPT esclusa)

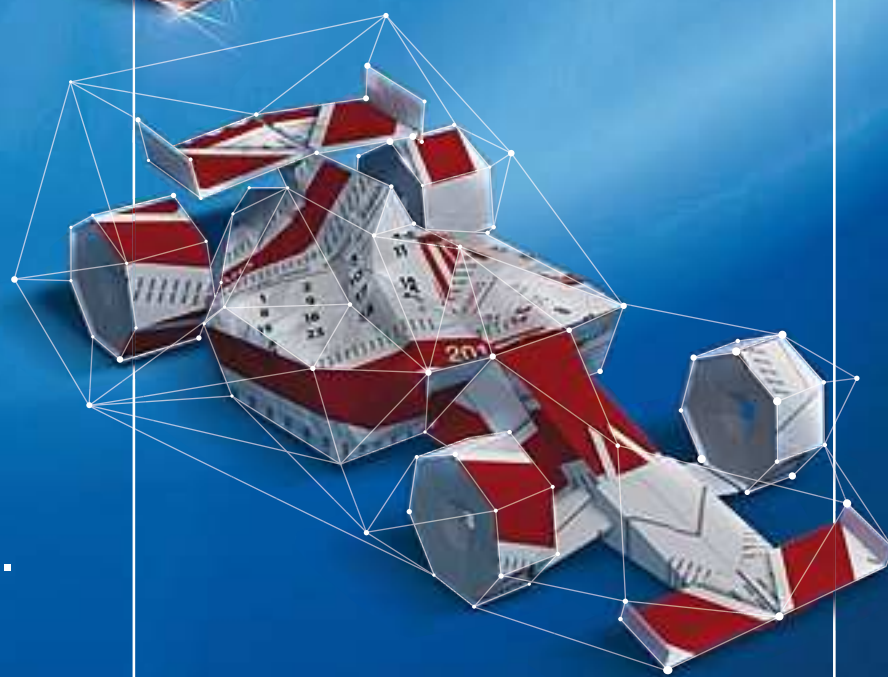
\*\* **FINANZIAMENTO FORMULA EASY CON ACCONTO** - Da 24 a 84 mesi - prima rata a 30 giorni - importo finanziabile da € 5.000 a € 20.000. Esempio: XUV500 MY2017 versione W6-FWD prezzo chiavi in mano (IPT esclusa) € 19.854 - acconto € 6.354 - € 13.500 (imp. tot. del credito) in 84 rate da € 194,72 - TAN 4,95% TAEG 6,07%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, spese di istruttoria € 300, bollo su finanziamento € 16, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2 (per importi superiori a € 77,47), spesa mensile gestione pratica € 1,50 - importo totale dovuto (imp. tot. credito + costo totale credito) € 16.510,48. Offerta valida dal 18/02/2017 al 31/03/2017. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per info precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECC) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. Mahindra opera quale intermediario del credito NON in esclusiva.

Non cumulabile con altre offerte finanziarie Mahindra, in corso, tramite circuito Agos Ducato. 5 anni o 100.000 km di garanzia del Costruttore più 5 anni o fino a 150.000 km (percorrenza massima totale) di estensione di Garanzia Conciliata. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche e i colori possono differire da quanto rappresentato.

Consumi (l/100 km) ciclo combinato: 7,0 (FWD) - 7,5 (AWD) Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) ciclo combinato: 183 (FWD) - 197 (AWD)

www.mahindra.it - f





**TeamSystem. Leader in Italia  
nei software per aziende e professionisti.  
Da oggi al tuo fianco nella  
trasformazione digitale del business.**

TeamSystem è il partner ideale per aumentare produttività ed efficienza. Con i software TeamSystem il lavoro diventa preciso e puntuale. È più facile rispettare scadenze, mantenere impegni professionali e raggiungere gli obiettivi. Una gestione del lavoro più semplice e moderna. TeamSystem. Semplificare il presente per costruire un grande futuro.

LA SEMPLICITÀ  
DEL DIGITALE  
PER UN BUSINESS  
CHE NON PERDE  
TEMPO.

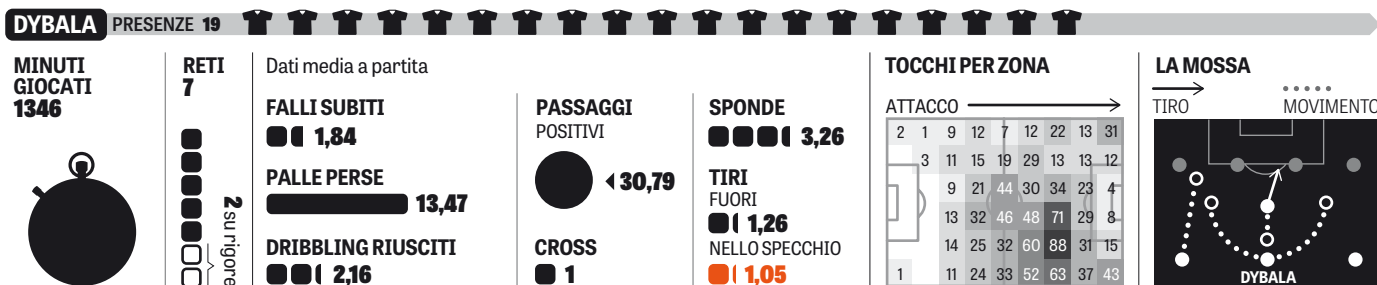
[www.teamssystem.com](http://www.teamssystem.com)

 **TeamSystem®**

DIGITAL BUSINESS EVOLUTION.

# IL CONFRONTO

## TUTTI I NUMERI DI DYBALA E INSIGNE IN CAMPIONATO



# C'è Juve-Napoli

## Dybala gladiatore: torna e prolunga Trovato l'accordo fino al 2021

COSÌ ALLO STADIUM, ORE 20.45

JUVENTUS 4-2-3-1	NAPOLI 4-3-3



**Fabiana Della Valle**  
INVIATA A VINOVO (TORINO)

Ogni tanto bisogna pur rifiatare, per arrivare freschi e pimpanti all'appuntamento più importante. Paulo Dybala si prepara alle partite con la stessa meticolosità con cui i grandi generali si preparavano alle battaglie: uno dei suoi riti scaramantici è farsi sistemare i capelli alla vigilia sempre dallo stesso parucchiere, quello che una volta inventava le creste di Vidal e ancora adesso mette le mani in testa a mezza squadra. Dybala ha un'idea fissa, giocare per vincere e per far girare bene la Juve, perché con il nuovo modulo è diventato ancora più importante. E magari anche segnare, perché no, per continuare la tradizione positiva in Coppa Italia, per sfatare il tabù Napoli e per festeggiare il rinnovo del contratto in bianconero, che finalmente sta per essere annunciato.

**ANNUNCIO A BREVE** La lunga attesa per il prolungamento fi-

no al 2021 sta per terminare: la scorsa settimana il procuratore di Dybala, Pier Paolo Triulzi, è arrivato a Torino e in questi giorni ha definito gli ultimi dettagli. Paulo si legherà alla Juventus un anno in più (il contratto precedente scadeva nel 2020), ma soprattutto guadagnerà molto di più, ovvero intorno ai 7 milioni (bonus compresi), quasi quanto Higuain, che arriva a 7,5. L'annuncio è previsto nelle prossime ore, probabilmente non più tardi di giovedì, visto che il procuratore per quella data dovrebbe ripartire. In ogni caso l'accordo è stato raggiunto. Una scelta della società per gratificare un giocatore considerato molto importante e su cui molte big (tra cui Barcellona e Real Madrid) hanno messo gli occhi addosso.

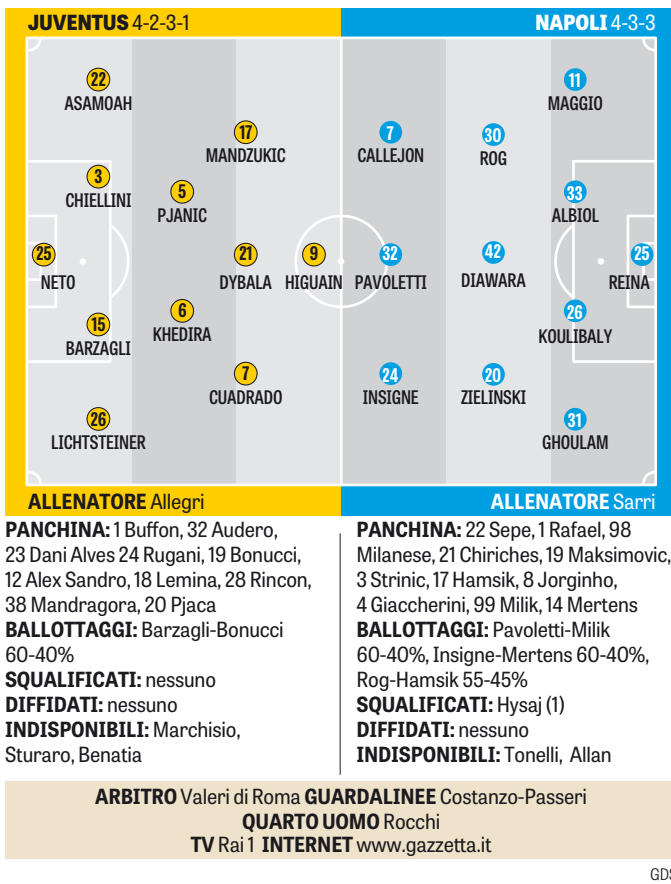
## QUALITÀ E VARIETÀ «Dybala

fa un gran lavoro di raccordo tra centrocampo e attacco, ci dà più geometrie e più traiettorie di passaggio, ma soprattutto abbiamo più qualità in campo. Quando manca è logico che giochiamo meno bene e diamo un'interpretazione diversa al

sistema di gioco, ma l'importante è non perdere la solidità». Così Massimiliano Allegri l'ha incoronato ieri in conferenza stampa. Il tecnico non ha un altro giocatore come lui, capace di allargarsi e di infilarsi negli spazi, di giocare tra linee.

come piace a Max, e di mettere in difficoltà gli avversari. Non c'è un replicante di Dybala, per questo sabato contro l'Empoli abbiamo visto un sistema di gioco diverso rispetto a quello delle ultime partite. Paulo ieri sera si è rilassato in ritiro giocando come al solito alla playstation, si è divertito con i social e ha ascoltato musica suda-

## COSÌ ALLO STADIUM, ORE 20.45



● **L'argentino titolare dopo la panchina con l'Empoli**  
Risolti i dettagli: presto l'annuncio dell'adeguamento

mericana (è innamorato del Cuarteto, gruppo di Cordoba, la sua città, che suona canzoni popolari).

**LA COPPA PORTA BENE** Il suo obiettivo stasera è diventare il re di Coppa Italia: ha già segnato agli ottavi (contro l'Atalanta), e anche nei quarti (contro il Milan), ora vuole lasciare

il segno anche nella gara d'andata delle semifinali. Al Napoli non ha ancora mai fatto gol, non che per lui sia determinante entrare nel tabellino dei marcatori, però gli piacerebbe inserire la squadra che fu di Maradona tra le sue vittime. Dybala ha segnato 10 gol in questa stagione, l'ultima volta che ha esultato è stato contro il

Palermo: doppietta alla sua ex squadra. Paulo ha avuto un'annata complicata, colpa di un infortunio che lo ha costretto a un lungo stop, poi ci sono stati il rigore sbagliato in Supercoppa contro il Milan e qualche panchina mal digerita. Risultato: solo 4 reti nella prima parte di stagione. Per fortuna il 2017 è iniziato sotto una buona stel-

## QUI BIANCONERI

# Allegri: «Saranno rabbiosi». E si ferma Marchisio

● Il tecnico sulle  
sirene del mercato:  
«Lo spagnolo?  
No, so il torinese...»  
Out Sturaro-Benatia

INVIATA A VINOVO

**L**a parola triplete non gli piace, però anche vincere la Coppa Italia per la terza volta di fila in un certo senso lo è. Massimiliano Allegri non vuole spingersi troppo oltre: «Conquistare campionato, Champions League e Coppa Italia tutto in una volta sola? Per favore, parliamo di cose serie...», dice sorridendo. Ma poi aggiunge sorrione: «Cerchia-

mo di allungare il calendario il più possibile in tutte le competizioni, sennò senza partite la settimana diventa noiosa...». Tradotto dall'allegrese, significa che al tecnico livornese non dispiacerebbe affatto centrare come minimo un altro double, ovvero scudetto e Coppa Italia, impresa più unica che rara ma che gli è già riuscita nelle ultime due stagioni. Anche perché nessuno finora ha fatto il tris (chiamiamolo così per non confonderlo con il triplete). Allegri può contare sulla cabala (gli azzurri hanno perso le ultime sei partite disputate allo Juventus Stadium, segnando solo due gol) e anche sull'ottimo momento di forma della sua squadra, che ha vinto gli ultimi nove incontri disputati con il nuovo sistema di gioco a cinque stelle.

**MARCHISIO SI FERMA** «Trove-remo un avversario rabbioso – dice l'allenatore – dopo la sconfitta di sabato contro l'Atalanta, sarà una gara complicata come sempre ma la cosa fondamentale sarà non subire gol». Non ci sarà Claudio Marchisio, che in ogni caso era destinato alla panchina: il centrocampista si è fermato per una contusione al ginocchio destro (che non è quello operato lo scorso aprile). Ieri ha fatto lavoro differenziato e dovrebbe recuperare in un paio di giorni. Idem per Mehdi Benatia, out per gastroenterite, mentre sono da valutare nelle prossime quarantotto ore le condizioni di Stefano Sturaro (risentimento ai muscoli addominali). Allegri non si preoccupa perché sa di avere una rosa ampia e ricambi all'altezza. «Finora



**Massimiliano Allegri, 49 anni,  
alla terza stagione alla Juve** ANSA

abbiamo raggiunto risultati importanti, siamo migliorati nell'entusiasmo, siamo più spensierati e incoscienti. All'inizio ci siamo abituati a sbloccare le partite subito ma non sempre ci si riesce, era fondamentale non perdere la pazienza. Questo non è successo e la squadra ha dimostrato maturità».

**SO IL TORINESE** Immaneabile la domanda sul futuro: dopo l'inglese (per l'interesse dell'Arsenal) sta imparando anche lo spagnolo (in Spagna si parla, invece, del Barcellona)? «A scuola facevo fatica a imparare l'italiano, ci sono andato poco. Vi posso dire che ho imparato discretamente il torinese che è la cosa importante».

**f.d.v.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

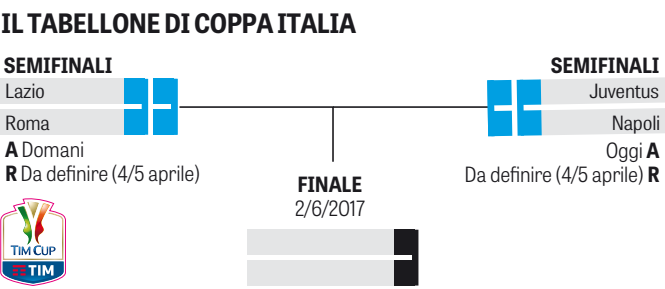
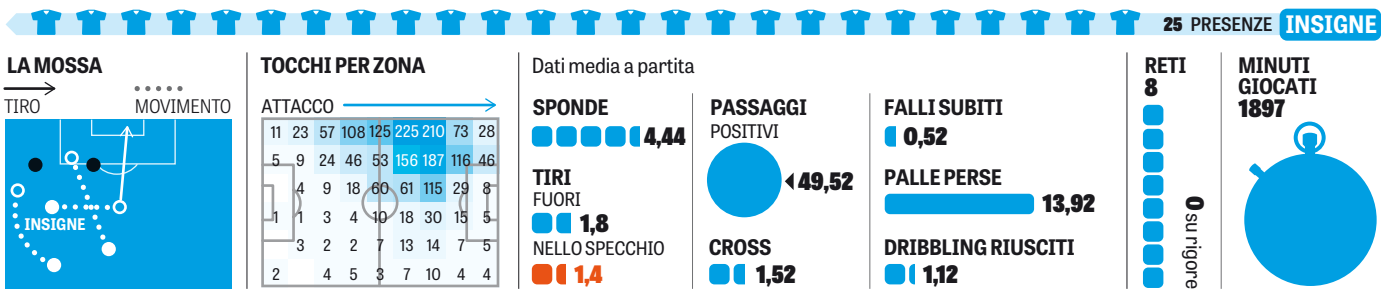
## NIENTE TURNOVER

# Vanno in campo tutte le 5 stelle Pjaca in panchina

● **TORINO** (f.d.v.) Avanti con la Juventus ultra offensiva. Allegri promette un po' di turnover ma non rinuncia agli interpreti migliori per la semifinale di andata allo Juventus Stadium. Sulle fasce spazio a Lichtsteiner e Asamoah, mentre in porta ci sarà Neto, titolare di Coppa Italia. Confermati i fantastici cinque (Pjanic, Cuadrado, Dybala, Mandzukic e Higuain), con Khedira accanto al bosniaco, resta da capire chi giocherà al centro della difesa: favorita la coppia Barzagli-Chiellini, come a Oporto. Anche stavolta Pjaca dovrebbe partire dalla panchina: «Con le sue caratteristiche può spaccare le partite», ha detto Allegri del croato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Solo grandi firme



## Nuovo Insigne tra gol e rinnovo Perché Lorenzo vuole essere re

● L'esterno sarà il futuro capitano E dopo il Bernabeu vuole colpire pure allo Stadium

Mimmo Malfitano  
NAPOLI

Torino come Madrid: perché no? Lorenzo Insigne non conosce la resa, nemmeno se di fronte si ritrova i campioni d'Italia, per giunta imbattuti da 30 partite di campionato allo Stadium. Un gol è alla sua portata. Intorno al suo estro, Napoli prova a tenere in piedi l'obiettivo della Coppa Italia e, stasera, punterà molto sulle motivazioni del giovane esterno di cui Maurizio Sarri non può fare a meno. Resta lui quel qualcosa in più che il Napoli può vantare, al di là degli ultimi risultati e della sconfitta rimediata, sabato sera, contro l'Atalanta. La sua classe al servizio del collettivo, come spesso è accaduto nel corso di questa stagione. I suoi gol

sono autentiche perle, che Lorenzo regala alla sua gente, la stessa che l'ha saputo persino fischiarlo fino a due anni fa. Oggi, ne è l'idolo, incontrastato, il fenomeno su cui appoggiare le velleità di un ambiente che da 27 anni attende di rinvincere lo scudetto. Anche stavolta, però, il tentativo è rimandato alla prossima stagione: 12 punti di vantaggio sono un patrimonio inestimabile per la Juventus che, adesso, ha soltanto nella Roma un avversario temibile.

**AMBIDESTRO** Sul piano tecnico, Insigne non ha molti rivali nel suo ruolo. Tratta il pallone con delicatezza, quasi accarezzandolo. Persino quando incrocia il destro a giro, quella parabola pare disegnata ad arte, non presenta sfregi. Fin qui, sono 9 le reti realizzate in stagione, di cui 8 in campionato e una in Champions. Un vero repertorio, di destro e di sinistro, con la stessa precisione: il gol realizzato a Donnarumma, nella gara di San Siro, contro il Milan, è nato da un diagonale di sinistro, scagliato dal limite dell'area. A meno di sorprese, stasera, dovrebbe essere in campo dal primo minuto, con Callejon e Pavoletti o Milik a completare il tridente offensivo.



Lorenzo Insigne, 25 anni, ha segnato 9 gol in questa stagione BOZZANI

la: 6 reti nei primi 2 mesi, mica male come ripartenza.

**STADIUM E TIRI MANCINI** Tutti allo Stadium, che ormai è diventato il suo portafortuna. Tutti di sinistro tranne uno, quello contro il Milan. Dybala ci scherza su, sa che il mancino è il suo punto forte e con l'altro piede può ancora migliorare. Però se serve sa incantare anche con il suo punto debole. E sa tirare anche le punizioni, come dimostra l'1-0 contro il Palermo. Completo e poliedrico, sfrontato e determinato. Paulo

nel 2017 ha inventato anche una nuova esultanza: la Dybalamask, mano davanti al volto per mimare la maschera del gladiatore. Contro il Porto ha giocato titolare ma non ha segnato, con l'Empoli è solo subentrato, ora è tempo di riprendere le buone abitudini. Pare che Cuadrado abbia già ideato una coreografia apposta per lui. Lo scugnizzo argentino non teme il confronto con il napoletano Insigne. Anche se ha la faccia d'angelo, ha la stessa cazzimma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### TENSIONE NAPOLI

## Sarri deluso, ora si gioca la fiducia in 8 giorni

● Il legame con la squadra resta forte, meno quello coi risultati. Stasera Hamsik potrebbe lasciare il posto a Rog

NAPOLI

Ci ha provato a tirarlo su il suo Napoli, dopo la sconfitta rimediata dall'Atalanta. Un'operazione psicologica, soprattutto, perché a livello di campo ha avuto poco tempo a disposizione per analizzare e valutare i motivi della brusca frenata nell'anticipo di campionato. Maurizio Sarri è un uomo arrabbiato, sotto certi aspetti persino deluso per quanto accaduto nelle ultime due settimane. La batosta di Madrid ha aperto alle critiche di Aurelio De Laurentiis, un ve-

ro tornado che si è abbattuto sull'allenatore e sulla squadra: avrebbe potuto lasciare macerie più consistenti, ma il legame tra allenatore e squadra dovrebbe essere una garanzia per l'ambiente.

**TENSIONE** L'avverte dentro di sé, l'allenatore. Stasera, allo Stadium, si giocherà una parte importante della sua stagione. La Coppa Italia, infatti, resta un obiettivo da perseguire e contro la Juventus ci sarà bisogno del miglior Napoli. Molto dipenderà dalle scelte di Sarri, in ogni modo. Sabato sera, ha schierato giocatori stanchi pur

di non venir meno al suo credo a proposito dei titolari. Stasera, però, qualcosa cambierà, si prospetta persino un'esclusione eccellente, quella di Marek Hamsik, a favore di Marko Rog, sponsorizzato da De Laurentiis. Per il centrocampista della nazionale croata sarebbe la seconda partita dall'inizio, dopo quella di Coppa Italia contro lo Spezia. Non è escluso che ci possa essere un'altra scelta diversa: Milik dal primo minuto.

**SFIDUCIA** Otto giorni, dopodiché si avranno tante indicazioni sul futuro del Napoli e di Sarri. Juve stasera, Roma sabato e Real Madrid tra due mercoledì, saranno gli avversari che metteranno a dura prova il progetto tecnico dell'allenatore. Per quanto la sua squadra esprima un gioco godibile, per-



Maurizio Sarri, 58 anni, da due alla guida del Napoli LAPRESSE

sino spettacolare, resta il responso della classifica che la vede, mestamente, al terzo posto, a doversi difendere dagli attacchi dell'Atalanta il cui fatturato è nettamente inferiore, per decine di milioni, a quello del Napoli. Eppure, Gasperini sta ottenendo gli stessi risultati, o quasi, pur non avendo un organico così importante come quello che sta gestendo Sarri. Lo spettacolo, certo, ma da solo potrebbe non bastare, come non potrebbero bastare gli elogi della critica e dei vari opinionisti nazionali. Chiudere la stagione avendo ottenuto soltanto il terzo posto e la possibilità di giocare il playoff di Champions sarebbe davvero un mezzo flop. E a quel punto la fiducia potrebbe venire meno.

mi.mal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### EX PRESIDENTE

## È morto Fiore Portò in azzurro Altafini e Sivori

● **NAPOLI (g.m.)** Roberto Fiore, storico presidente del Napoli, si è spento ieri all'età di 93 anni. Da sempre tifoso azzurro, Fiore è stato un grande appassionato di calcio e ha vissuto stagioni importanti anche alla guida di Juve Stabia ed Ischia. Nel club azzurro, dopo essere succeduto a Lauro, ha portato grandissimi campioni tra i quali José Altafini e Omar Sivori, a metà degli Anni Sessanta. Sua la folle idea, poi non concretizzata, di provare ad acquistare Pelé. Nel 1999 accompagnò Aurelio De Laurentiis in città quando quest'ultimo presentò una offerta di acquisto del Napoli, allora nelle mani di Ferlaino. La trattativa, però, non ebbe alcun esito.





## I SUOI LUOGHI A TORINO



## I SUOI LUOGHI A NAPOLI



# Mole o Vomero, il Pipita rimane blindato

● Viaggio nella Torino di Higuaín: come a Napoli l'argentino tiene alla privacy. La discoteca? Solo privé



**Francesco Velluzzi**  
INVIATO A TORINO

**I**l regno del Pipita è blindato, la sagoma di Gonzalo difficilmente si intravede, l'uomo Higuaín vive quasi in clausura, esce con poche fidatissime persone, frequenta qualche ristorante, rarissimamente qualche discoteca di tendenza, non beve il caffè al bar, nonostante abbia vissuto per tre anni nella città in cui il caffè è arte: Napoli. Non porta i panni sporchi in tintoria, non entra nei negozi di abbigliamento per fare shopping compulsivo, non ama neppure guidare l'auto. La speranza dei ragazzini che spesso soggiornano sotto il palazzo a vetri nel centro di Torino si affievolisce regolarmente perché il numero 9 che in campo è una pepita d'oro per i tifosi che sognano con i suoi gol, è praticamente invisibile. Riservato come pochi, ha blindato la sua vita e la sua persona. Si affida per commissioni e passaggi a un factotum che svolge ogni compito: da guidare la macchina a portargli spesa e cena a casa. Naturalmente, quando non c'è il fratello manager Nicolas, l'unico che ha la «password» del centravanti che, come direbbero i tecnici del calcio, non dà mai punti di riferimento. Da Napoli a Torino non ha cambiato le abitudini. E' soltanto ridiventato single, dopo la chiusura della storia d'amore con Lara, ventiquenne impiegata, argentina come lui, che nel passaggio dal Napoli alla Juve ha visto sfumare il sogno di diventare la first lady con una vita da principessa assicurata. Ora Gonzalo, oltre a non dare punti di riferimento, cerca maggiormente la profondità, nel senso che le donne sono il suo debole. Ma nessuno lo ha mai incrociato con una «femmina» per dirla alla napoletana.

**NAPOLI** Eppure in quell'anno e mezzo di fidanzamento con Lara, l'unico ufficiale, Higuaín ha fatto vita ancora più ritirata nella bella casa di Parco Matarazzo, zona scelta da parecchi calciatori. Pochi amici, qualche cena. Una puntata ogni tanto a mangiare il sushi a Portici. Un locale preferito in città: la Terrazza Calabritto a piazza Vittoria dall'amico Enzo che gli ha

sempre riservato una saletta. Mai la pizza, molti piatti di pesce, che gli piace. Gonzalo andava con gli adorati famigliari. Raramente con compagni, anche perché la maggior parte erano sposati. Negli anni napoletani ha legato in principio con i Cannavaro, perché Fabio lo conobbe a Madrid e con Paolo ha giocato in azzurro, poi col portiere connazionale Andujar, col colombiano Zuniga e

col belga Mertens al quale ha concesso qualche cena. «Non è solare, ma non se la tira», dice chi a Napoli lo ha conosciuto un po'. «E' diffidente, ma quando ti conosce è leale e carino, non sopporta chi lo prende in giro».

**VIZI** Non ha manie e vezzi da calciatore eccentrico. Nessuna follia per macchine (girava con una Bmw 1, ora ha la Jeep

● **1** Gonzalo Higuaín, 29 anni, in un ristorante torinese ● **2** Ancora a Torino, si gode una domenica di sole e di riposo ● **3** A Napoli, tornando a casa dopo l'allenamento ● **4** Sempre a Napoli, vista mare **INSTAGRAM**

aziendale) e orologi, anche perché il Pipita è molto attento. Taccagno è esagerato, ma oculto sì. Raccontano che quando si lanciava in qualche serata a Milano (Ibiza o Old Fashion al primo anno italiano) il momento del conto fosse un po' da panico.

**TORINO** Nella città della Mole e nella squadra campione d'Italia è arrivato single. Ha legato con i sudamericani e in particolare Dybala. Ora c'è Rincon che, qualche volta, lo passa a prendere in Ferrari. Chi glielo fa fare al Pipita di guidare? E un giro in Ferrari con vetri oscurati non è poi così male... Da casa l'attaccante argentino arriva direttamente al garage dove,

spesso, lo aspetta l'autista che lo conduce a Vinovo per l'allenamento. È così l'attesa dei giovani tifosi che stazionano fuori si trasforma da ansia in delusione. Gonzalo è pigro, ama

stare e, semmai, ricevere, qualche amico o preferibilmente amica, a casa. Al bar della Borsa, il più vicino alla sua abitazione, non consuma: «Forse avrà preso un caffè una o due volte». In tintoria, accanto, proprio no: «Mai visto», di-

cono sconsolate le titolari. Poteva essere un bel cliente. Peccato. Nel negozio vintage Charly men che meno... «Proprio mai entrato, l'ho solo visto passare due volte di fretta in divisa», dice il proprietario. Higuaín si fa portare la cena dagli amici della Lampara, posizionati a pochi passi da casa, e particolarmente amati da calciatori di Juventus e Torino. Quando c'è, provvede l'instancabile Nicolas. Gonzalo predilige cotolette e patate al forno, insalata e, comunque, carne. La pasta non è nel suo dna. Lo conferma Piero, titolare del Catullo in corso Moncalieri: «Qui viene, con il fratello, gli riserviamo una saletta. Non è esigente, è tranquillo, riservato e umile. Si tiene in forma. Mangia solitamente branzino e verdure, con una concessione per la focaccia prima della portata». Chi vuol vederlo può provare anche al Picchio, vicino allo stadio Olimpico (dove ieri c'era Pjanic) o al messicano El Beso.

**DISCOTECA E SERATE** Fatto questo racconto, ora non pensate che il re del gol sia un monaco. E' cannoniere anche fuori, usa il telefono con Whatsapp e Instagram. Oltre alla passione per l'arte, ereditata dalla mamma pittrice, ha quella per le donne. A Torino, al Pick-Up, qualche volta ci è andato pure lui. Che il vizio del gol lo ha anche fuori dal campo. Poche scorribande in discoteca, comunque, la riservatezza è la regola. Quindi, in qualche isolato giorno di riposo, il Pipita ama organizzare, come molti sudamericani ormai, delle serate private, a volte anche con qualche compagno, in un locale che viene chiuso e dedicato ai ricchi dei del pallone. È la nuova moda. Cena, bar libero, musica e dopo cena. Serata a inviti in cui le presenze femminili sono gradite, ma selezionate. E i telefonini devono restare rigorosamente nelle borse consegnate all'ingresso. Questa è la legge dei calciatori. Chi vuol partecipare deve accettare il regolamento. Ma il divertimento è assicurato.

888sport.it

# SEMIFINALI COPPA ITALIA

## SCOMMETTI 10€ E VINCI

**17€\***

**JUVENTUS**

**VS**

**47€\***

**NAPOLI**

**26€\***

**LAZIO**

**VS**

**26€\***

**ROMA**

**www.888sport.it**

Il Gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica. Per regolamenti, bonus e probabilità di vincita: 888.it-aams.gov.it. Virtual Marketing Services Italia Ltd - Concessione N. 15014

\*Vincite riferite alle quote del mercato 1X2. Le vincite potrebbero variare al variare delle quote.



## G+ A TU PER TU CON...

CONTENUTO  
PREMIUMDALLA CRISI  
CON SARRI  
AI GOL INGLESI

In meno di un mese la carriera di Gabbiadini ha avuto una svolta: dopo l'utilizzo a singhiozzo di Sarri, il Napoli ha deciso di cederlo una volta ottenuti dal Southampton 17 milioni più 3 di bonus. E in Premier League l'attaccante sembra rinato



## UN RAPPORTO MAI DECOLLATO

Gabbiadini-Sarri e un rapporto mai decollato: con l'attuale tecnico del Napoli per l'attaccante 49 presenze, ma solo 19 da titolare, e 14 gol AFP

«VEDI, SARRI?  
SONO FELICE  
E MOU MI DICE  
FENOMENO...»

LA PUNTA: «MAI SCOCCATA LA SCINTILLA COL MIO EX ALLENATORE: GRANDE TECNICO, PERÒ LE COSE SI DICONO IN FACCIA»

L'INTERVISTA  
di STEFANO BOLDRINI

CORRISPONDENTE DA LONDRA

Via di corsa da Wembley con la fidanzata Martina, poi la cena in un ristorante giapponese di Knightsbridge, nel cuore di una Londra come sempre pioggia e vento, in compagnia dell'agente Silvio Pagliari e della piccola «curva» che ha seguito in tribuna con calore, in pieno *Italian style*, la finale di Coppa di Lega. Manolo Gabbiadini si è goduto tra affetti e amici quello che, tra qualche anno, potrebbe essere ricordato come il giorno della consacrazione. Due gol, ma erano tre: solo l'errore di un guardalinee gli ha negato la tripletta a Wembley. Da solo ha tenuto in piedi il Southampton contro il Manchester United, trascinandolo sul 2-2 dopo lo 0-2 maturato nei primi 39'. Ad essere pignoli, si potrebbe considerare anche che Manolo è uscito sul 2-2, quando mancavano 7' al 90'. Ed è senza Gabbiadini in campo che lo United, con Ibrahimovic, ha trovato il 3-2, all'87'. Manolo ha impressionato persino Mourinho, abituato ad allenare i fuoriclasse del calcio mondiale. «Sei stato fantastico, hai segnato 2 gol da campione vero», i complimenti del manager portoghese. Ieri mattina, voti alti su tutti i quo-

tidiani. Il *Times*, simbolo per eccellenza del giornalismo inglese, gli ha dato 9, stesso voto di Ibrahimovic, con questo giudizio: «Poteva essere l'uomo-partita, se non gli avessero negato una rete regolare».

## Gabbiadini, tre partite, cinque gol: ha conquistato l'Inghilterra in meno di un mese.

«Tutto bello, tutto fantastico, ma sono il primo a tenere i piedi a terra. Il calcio è strano: all'improvviso voli verso il cielo e altrettanto rapidamente vai giù in picchiata. Però sarei bugiardo se dicessi che mi aspettavo un inizio come questo».

## Potevano essere

sei gol e a Wembley poteva scapparci la tripletta, se non fosse stato annullato un gol regolare. Claude Puel ha invocato l'uso anticipato della tecnologia per evitare questi errori madornali.

«Lo so e il dispiacere per quello che poteva essere e non è stato è pari a quello della sconfitta».

## La chiave di lettura del suo avvio boom in Inghilterra?

«Ho capito subito che quassù ci sono meno rigidità. Dopo tre allenamenti, sono stato buttato nella mischia. In Italia c'è invece molta prudenza. Qui no, ti mandano subito al fronte».

## L'impatto con Claude Puel?

«Ottimo. Mi ha chiesto di giocare da centravanti puro, di puntare sempre il primo palo. Il gol dell'1-2, quello sul cross di Ward-Prowse, è figlio di questa logica».

## La maggiore differenza tattica rispetto al calcio italiano?

«Posso parlare di quello che mi riguarda come attaccante. In Italia si tende alla marcatura ad uomo. Qui invece si difende a zona e in linea».

## Come comunica con Puel?

«Con l'inglese me la cavo. Riesco a sopravvivere. Naturalmente devo migliorarlo e infat-

## IL NUMERO

5

i gol di Gabbiadini coi Saints in 3 gare: 3 in Premier (2 gare) e 2 nella finale di Coppa di Lega

Gabbiadini



## LA DOPPIETTA CONTRO MOURINHO

Gabbiadini ha incantato l'Inghilterra con la doppietta (qui il primo gol, del 2-1) nella finale di Coppa di Lega contro lo United di Mou REUTERS

ti ho cominciato a prendere lezioni private. Con Puel parliamo inglese, italiano e francese. Riusciamo a capirci ed è questa la cosa più importante».

## Che cosa non ha funzionato a Napoli?

«La mia esperienza a Napoli va divisa in due momenti. I primi 6 mesi con Benitez le cose funzionarono bene. Il gruppo era davvero unito. Benitez fece una scelta coraggiosa, ma importante: applicava in modo scientifico il turnover. Tra campionato e coppe varie, si giocava ogni tre giorni e c'era spazio per tutti. Le cose sono cambiate con l'arrivo di Sarri».

## FIDUCIA

«Non sento di aver fallito a Napoli: 25 gol giocando poco, la coscienza è a posto»

«Qui dopo tre allenamenti ero già nella mischia: si va subito al fronte...»

## Che cosa è successo con Sarri?

«Sarri ha scelto d'intraprendere un'altra strada: punta sempre sugli stessi. Gli altri devono fare anticamera. C'è una linea ben marcata tra titolari e riserve. E' una politica anche questa, ma è chiaro che chi resta fuori alla lunga non può essere contento».

## Nel suo caso però deve esercersi qualcosa di più.

«Considero Sarri uno dei migliori allenatori in assoluto con i quali ho lavorato, ma con lui non è mai scoccata la scintilla. Per me la sin-

## L'impatto con la realtà di Southampton?

«Ottimo e non solo per i gol. Ho trovato un gruppo molto giovane e un allenatore in gamba. Vivo ancora in albergo, ma presto mi trasferirò in una casa. Southampton può veramente rappresentare una svolta decisiva per la mia carriera».

## L'atmosfera del calcio inglese?

«Fantastica. Qui la gente va allo stadio per sostenere la propria squadra e non per tifare contro l'avversario. Vedo famiglie, molti bambini, un'aria gioiosa. A Wembley ci hanno seguito in trentamila. E' stato un esodo incredibile».

## Londra?

«Ancora tutta da esplorare. Sono arrivato a Southampton e non ho avuto il tempo di guardarmi intorno. Londra è internazionale. La vera Inghilterra è altrove».

## I complimenti di José Mourinho?

«Quando un personaggio come lui ti viene incontro, ti stringe la mano e ti dice "Sei stato bravissimo, hai segnato due gol da fenomeno", senti qualcosa di particolare dentro di te. Mourinho è una persona speciale, e non solo per i successi ottenuti da allenatore. E' carismatico».

## Da Southampton parti il Titanic. Si può dire che nel viaggio nel calcio inglese di Gabbiadini non si intravedono iceberg all'orizzonte?

«Conosco la storia. Beh nel mio caso l'avventura è cominciata bene, ma io, per natura, tengo sempre i piedi a terra. Il calcio è davvero un mare aperto. Ci sono i momenti di bonaccia, ma all'improvviso può arrivare la tempesta. Non bisogna mai rilassarsi. Cinque gol in tre partite sono un buon avvio, ma non sarà sempre così. Verranno tempi meno facili, ma una cosa posso garantirla: darò sempre il massimo, senza mollare mai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rità e i rapporti umani vengono prima di qualsiasi altra cosa. Mi piacciono le persone che ti dicono le cose in faccia. Per me è una regola di vita fondamentale: vale non solo nel calcio, ma anche nella sfera privata».

## Traduzione: bene con Benitez, male con Sarri.

«La politica di Benitez ha portato al club una Coppa Italia e una Supercoppa. Non credo che la sua strategia fosse sbagliata».

## A Southampton è riuscito a mettersi alle spalle il periodo napoletano?

«Napoli resta un'esperienza fondamentale nella mia vita. Non la considero un fallimento, perché quando hai segnato 25 gol nelle mie condizioni sei in pace con la tua coscienza. Sul piano umano Napoli mi ha arricchito. Ho conosciuto una splendida città e mi sono creato rapporti di amicizia che resteranno nel tempo. Napoli mi ha lasciato qualcosa d'importante».

## LA CARRIERA È AL 6° CLUB

● Manolo Gabbiadini, 25 anni, è al Southampton dal 31 gennaio. È il 6° club della sua carriera, che iniziò dov'era cresciuto nelle giovanili, ovvero all'Atalanta, dove rimase dal 2009 al 2012, con una parentesi al Cittadella. Poi Bologna, Sampdoria e Napoli, che l'ha ceduto al club inglese



MI HA STRETTO LA MANO E MI HA DETTO: "SEI STATO BRAVISSIMO"

SU JOSÉ MOURINHO  
TECNICO MANCHESTER UTD.



MI VUOLE CENTRAVANTI: "PUNTA SEMPRE IL PRIMO PALO"

SU CLAUDE PUEL  
TECNICO SOUTHAMPTON





# NaingggoLand

## Vizi, prodezze e «baci» Il Ninja che ama la Roma «Io, calciatore da Disco»

Massimo Cecchini  
ROMA

**M**aledetti di tutto il mondo, unitevi. Diciamo la verità, abbiamo passato anni a rimpiangere quello che Best, Gascoigne, Adriano o Cassano NON ci hanno fatto vedere (anche) a causa di una vita privata non esattamente monacale, quando nel calcio ha fatto irruzione Radja Nainggolan, quello che ha mandato all'aria le regole. Fisico da supereroe e piedi di velluto, il centrocampista della Roma ha raggiunto livelli impensabili, da rendere lecita la domanda: è lui il giocatore più forte del campionato?

**RECORD E VIZI** Mettiamo da parte i due siluri scagliati contro Handanovic (il 2° a 99 km/h); resettiamo persino le 12 reti stagionali segnate finora (primato personale). È il peso specifico che ha sulla Roma che impressiona. Come dire, quando

lui suona la carica, la squadra cambia marcia. Il tutto all'interno di una stagione cominciata non in modo brillante perché, per la prima volta, il belga aveva giocato una grande manifestazione – l'Europeo – riposando meno in estate. A ottobre, dopo alcuni colloqui con lo staff tecnico, il balzo in avanti, fatto

anche di sacrifici. E qui si va sulla particolarità di Nainggolan, cioè su quella vita privata «irregolare» ma mai nascosta, che pure non lo frena. «Noi calciatori – ha detto a «Repubblica» – dobbiamo fare anche cose da persone normali. Io sono uno vero perché non mi sono mai nascosto per quello che faccio».

Lo stesso Spalletti è sceso in sua difesa. «Radja mangia molto, corre molto e dà molti baci, ma così trova il suo equilibrio». Chiedere all'ex c.t. belga Wilmots, che gli concedeva camera con balcone per fumare. «Sono un calciatore da discoteca – ha detto a «Rolling Stone» –, basta scegliere i momenti giusti per divertirsi. Non ho voglia di stare a casa tutte le sere».

**LA SUA ROMA** Per questo, raccontare la Roma di Nainggolan significa davvero uscir fuori dall'asse casa-Trigoria, ma vivere tutta la città, con predilezione per i locali della zona Sud e del Centro (vedi mappa). Con la moglie Claudia, le figlie Aysha, 5 anni, e Mailey, 7 mesi, e i due cani, abita a Casal Palocco, villa con piscina, giardino per le bimbe e gli amici, che ospita spesso. Tra i legami più forti, quello con la gemella Riana, calciatrice come lui, passata ora in una squadra di Tivoli di calcio a 5. L'altro fratello, da parte di mamma, vi-



Radja Nainggolan, 28 anni, in questa stagione ha segnato finora 12 gol ANSA

### I SUOI LUOGHI A ROMA

- 1 CENTRO**
  - Discoteca Gilda
  - Ristorante Zuma
- 2 SAN PAOLO**
  - Negozio moglie Non4me
  - Tatuatore Fabio Onorini
- 3 EUR**
  - Discoteca Room 26
  - Locale Casa 900
- 4 CASAL PALOCCO**
  - Abitazione
  - Ristorante La Locanda
  - Bar Le Terrazze
- 5 OSTIA**
  - Parrucchiere
  - Discoteca V Lounge



CENTIMETRI

IL TECNICO GIALLOOROSSO

## Spalletti oltre Spalletti, un record dopo l'altro

● Con la vittoria di San Siro è la sua miglior stagione di sempre alla Roma. L'obiettivo ora è superare gli 85 punti di Rudi Garcia

Andrea Pugliese  
ROMA

**S**e i numeri hanno davvero un'anima, comunque vada questa stagione è destinata a restare nella storia. A prescindere da coppe, titoli o vittorie. Le quali, ovviamente, darebbero proprio a quei numeri lì un contorno molto più aureo ed elegante. Nobilitandoli. Allo stato attuale, però, la stagione di Luciano Spalletti è di quelle da incorniciare e se non ha il giusto riscontro è solo perché la Roma davanti ha una squadra (la Juventus) capace di fare ancora meglio. Perché un anno fa i bianconeri erano primi a 58, e si sono migliorati di 8 punti.

**MEGLIO DI SE STESSO** Con la vittoria di San Siro la Roma oggi vola a quota 59. Spalletti dopo 26 giornate non si era mai issato fin lassù nella sua prima avventura romanista, arrivan-

done a collezionare di punti al massimo 56 nel 2006/07 (51 la stagione prima, 52 quella dopo, addirittura solo 44 nel 2008/09). Insomma, il tecnico giallorosso è andato anche oltre se stesso, soprattutto grazie alle 7 vittorie ottenute nelle 8 partite del 2017 (con la sola eccezione della sconfitta in casa della Sampdoria). E ora, sabato

**LA SITUAZIONE**  
Dopo 26 gare, nella prima avventura a Trigoria, aveva fatto massimo 56 punti

**La sua squadra vola e segna come poche altre in Europa: oltre 2 gol a partita**

contro il Napoli, punta a superare anche un altro mini traguardo, quello dei 61 punti in 27 partite della Roma di Rudi Garcia. Quella stagione era il 2013/14, quella delle dieci vittorie iniziali consecutive, ed alla 27ª di campionato la Roma era già scivolata a -9 dalla Juventus. Oggi Spalletti è un po' più su, a -7. E vincendo sabato scavalcherebbe Garcia in questa corsa a distanza verso il traguardo finale. Già, proprio dove il francese arrivò a quota 85, segnando il record di sempre dei campionati Ila Roma. Se Spalletti mantenesse il ritmo attuale (2,27 punti a partita)

**59**

● I punti attuali della Roma. Alla 26ª di campionato, alla guida dei giallorossi, non aveva mai fatto così bene, arrivando massimo a quota 56 nella stagione 2006/07



Luciano Spalletti, 57 anni, tecnico della Roma dal gennaio 2016 ANSA

andrebbe anche un po' più in là, fino a quota 86, strappando a Garcia il record di sempre.

**GOL E BORSA** È chiaro, però, che poi a Spalletti interessa altro e cioè provare a vincere qualcosa. Lo dice sempre, lo ripete a tutti in qualsiasi circostanza, è un po' il mantra a cui ha anche legato il possibile rinnovo del suo contratto. Ma i trofei si alzano vincendo e allora i numeri hanno un senso, un dolce perché. Proprio come le reti, visto che la sua Roma – che ieri ha guadagnato il 7,8% in Borsa per via del nuovo stadio – è di fatto una macchina da reti che in questa stagione viaggia velocissima, praticamente un Frecciarossa del gol: 2,21 di media a partita, con le 84 reti stagionali (tra campionato e coppe) nelle 38 partite fin qui già giocate. Nessun club italiano viaggia alla stessa velocità, sintomo di una intensa vitalità. E di una qualità di un gioco sempre proteso ad offendere.

**2,21**

● La media dei gol segnati (84) dalla Roma in questa stagione: 57 in campionato, 21 nelle coppe europee e 6 in Coppa Italia, su di un totale di 38 partite

**A TRIGORIA** Insomma, lo Spalletti 2.0 sembra una collezione di record. La squadra gioca e vince, anche se ancora non riesce ad essere premiata come vorrebbe. All'orizzonte, però, ci sono tutti e tre i traguardi di inizio stagione ed allora il tecnico spera di centrarne almeno uno, per rendere merito ad un calcio così bello. È il lato pratico di quello estetico, la vittoria come conseguenza del gioco. Per una volta, però, siamo certi che Spalletti rinuncerebbe anche alla prestazione pur di tornare a vivere la gioia di una vittoria, di un trofeo da alzare.

Domani, intanto, c'è il derby. Esterno, come gli ultimi due da quando è tornato a Trigoria. Finiti entrambi con un bel sorriso, chissà che non sia di buon auspicio. Spalletti ci crede, anche perché Emerson è recuperato e tornerà al suo posto di esterno sinistro e Alisson gli fa dormire sonni tranquilli nell'alternanza dei portieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VERSO LA COPPA**  
Domani il derby: confermato Alisson in porta, recuperato Emerson a sinistra

**Fra risultati e nuovo stadio ieri il titolo in Borsa ha guadagnato il 7,8%**

**85**

● Il record di punti stagionale della Roma, ottenuto nel 2013/14 con Rudi Garcia. Oggi la Roma viaggia a 2,27 punti di media a gara, proiezione finale 86 punti



«Conosco tutti i locali, ma so quando divertirmi. La squadra è forte, possiamo battere chiunque»

## Le passioni e la famiglia



**CHE CURA PER LA CRESTA**  
Spesso è suo ospite a casa il parrucchiere, soprattutto quando passa dalla cresta invernale ai codini estivi



**UNA VITA NEI TATUAGGI**  
Il Ninja ha oltre cinquanta tatuaggi su tutto il corpo: i primi dedicati alla madre, altri a momenti topici della vita



**LUI E LA MOGLIE CLAUDIA**  
Il belga vive a Casal Palocco con la moglie Claudia, conosciuta a Cagliari e le figlie Aysha, 5 anni, e Mailey, 7 mesi

cosa è certa: Nainggolan si sente romanista, ma dal club aspetta l'adeguamento promessogli dopo il no al Chelsea. A Trigoria la linea è quella di dargli un premio una tantum, ma – pur guadagnando oltre 4 milioni – le aspettative sono altre. Ciò che conta ora, però, è vincere. «Dobbiamo continuare così. Sono felice di come sto giocando. Abbiamo un grande allenatore. Siamo ancora in corsa in tre competizioni. Possiamo battere chiunque, se giochiamo il nostro calcio». Un calcio fuori dall'ordinario. Proprio come lui.

(ha collaborato C. Zucchelli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NON HA MAI VINTO IL DERBY

# Biglia contro il tabù E la Lazio ha già pronto il nuovo contratto

ROMA

Il faro è pronto a riaccendersi. Senza, la Lazio ha brancolato nel buio, disputando contro l'Udinese la peggior partita dell'anno. Ma per fortuna di Inzaghi domani Lucas Biglia tornerà al suo posto per il primo atto della semifinale di Coppa Italia con la Roma. In campionato era squalificato e la sua assenza si è fatta sentire. Questione tattica, innanzitutto, ma anche temperamentale. Perché Biglia è il leader del gruppo. In campo e nello spogliatoio.

**MALEDIZIONE DERBY** In una sfida che si annuncia complicatissima (perché la Roma è in gran forma e perché la Lazio non vince un derby da quasi quattro anni) Biglia sarà il baluardo attorno al quale organizzare la partita perfetta. Biglia ci arriva carico e riposato. Essendo squalificato per la gara con l'Udinese, ha seguito un programma di lavoro personalizzato per arrivare al derby nelle migliori condizioni. Biglia sa quanto sia importante per l'ambiente questa partita. E sa pure che, più del campionato, la Coppa Italia può diventare il vero obiettivo stagionale. Ma di mezzo c'è la Roma, che Biglia non ha mai battuto, come quasi tutti i biancocelesti (con le sole eccezioni di Lulic, Radu e Marchetti, ma i primi due sono squalificati e il terzo è

in forte dubbio). Cinque sono i derby fin qui disputati dall'argentino, il bilancio è da brividi: quattro sconfitte e un solo pareggio (che, peraltro, è quasi un'altra sconfitta perché la Lazio vinceva 2-0 e fu raggiunta sul 2-2). Maledizione derby, dunque, per il capitano laziale. Per i risultati ottenuti, ma anche per le prestazioni fornite, sempre al di sotto delle attese e tutte condite da cartellini gialli, ad eccezione del primo derby, quello che finì in pareggio.

**FIRMA IN ARRIVO** Il capitano spera di porre fine al tabù anche per festeggiare il rinnovo contrattuale fino al 2021, per il quale ormai manca solo l'annuncio, previsto nei prossimi giorni. Inzaghi intanto studia le mosse anti-Roma. Il tecnico è tentato dall'idea di utilizzare il 3-5-2 al posto del solito 4-3-3. Marchetti difficilmente recupererà, mentre Radu, Lulic e Patric sono squalificati.

s.cie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lucas Biglia, 31 anni GETTY

## LA SANZIONE

# Daspo per Tounkara È il primo caso in A Ma potrà giocare

● L'attaccante della Lazio punito per la rissa nel dopopartita col Chievo. E Inzaghi può convocarlo per la sfida di domani

Stefano Cieri  
ROMA

Appena tredici minuti giocati in A (i primi 9 nella lontana stagione 2013-14, gli altri 4 quest'anno) e un record assoluto. Di cui, però, non andare affatto fieri. L'attaccante della Lazio Mamadou Tounkara è infatti il primo calciatore del massimo campionato ad essere sottoposto alla misura del Daspo, il divieto di assistere a manifestazioni sportive a causa di comportamenti violenti. Per un anno (questa la durata del provvedimento) Tounkara non potrà mettere piede in uno stadio, a meno che non debba giocare. Sugli spalti no, in campo sì, perché così prevede la normativa per i calciatori.

**I FATTI** La Questura di Roma ha preso ieri la decisione a carico sia di Tounkara sia del sostenitore laziale con cui il calciatore era venuto alle mani al termine di Lazio-Chievo di un mese fa. Fine gara movimentato, a causa dell'inattesa sconfitta dei biancocelesti. Un tifoso, si-



Mamadou Tounkara, 21, col cappuccio, e il tifoso (di spalle) a contatto

stemato in tribuna Monte Mario, si avvicina alla balaustra che separa gli spalti dal campo per contestare duramente i giocatori. Se la prende in particolare con Biglia, volano offese pesanti, che chiamano in causa i familiari dell'argentino. A quel punto Tounkara, anche lui in Monte Mario (non era stato convocato da Inzaghi come

quasi sempre quest'anno) si avventa sul tifoso e lo colpisce con una manata al braccio. Il tifoso tenta di reagire, ma i due vengono divisi dagli steward e poi portati presso il posto di polizia presente all'interno dell'Olimpico. Daspo inevitabile per entrambi. In casi come questo la legge lo prevede senza se e senza ma.

**CARATTERE DIFFICILE** Per l'attaccante della Lazio il danno sarà più che altro di immagine. Potrà infatti giocare, anche se finora Inzaghi lo ha preso in considerazione pochissime volte. Dopo essere stato di fatto fuori rosa fino a gennaio, è stato convocato in tre delle ultime quattro partite di campionato e nella prima di queste (quella di Pescara) è anche sceso in campo negli ultimi quattro minuti. Collezionando così la seconda presenza in A dopo il debutto del 18 maggio 2014, quando giocò gli ultimi tredici minuti di Lazio-Bologna. Tra le due brevi apparizioni in A solo delusioni nelle esperienze vissute in prestito in Serie B: 9 partite (con 1 gol) al Crotone e poi una sola presenza con la Salernitana. «Gemello» di Keita (anche lui spagnolo di origini senegalesi, anche lui cresciuto nel Barcellona, anche lui talentuoso ma dal carattere difficile), a differenza del suo alter ego non è riuscito a sfondare. Chissà se questo primato al contrario lo farà rinsavire.

**PRECEDENTI** Mai in Serie A, ma neppure in B, un giocatore era infatti stato sottoposto a Daspo. Gli unici precedenti sono relativi a calciatori di Lega Pro o dei campionati dilettantistici. Il primo caso, nel 2008, riguardò Stefano Morello. Giocava nella Juve Stabia, ma i due anni di Daspo li prese per fatti che accaddero nella stagione precedente quando giocava nel Gallipoli. Poi nel 2010 toccò a Beppe Giglio (Olbia). Per lui un anno di Daspo per un episodio verificatosi nel derby con l'Alghero. Adesso tocca a Tounkara. Che, peraltro, all'Olimpico potrebbe tornare già domani per il derby di Coppa Italia. Inzaghi è in emergenza e dovrebbe convocarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Louis Erard**  
SWISS MECHANICAL WATCHES

EBERHARD ITALIA SPA – MILANO  
tel. 02 72.00.28.20 – louisierard@eberharditalia.it

louisierard.ch



LE PAGELLE  
di L.CAL.

SALCEDO INGENUO  
TELLO SPRECONO  
HART DECISIVO  
AJETI IN RITARDO

FIorentina 5,5

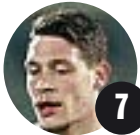


IL MIGLIORE  
RICCARDO  
SAPONARA

Un gol e tante belle ripartenze. Il trequartista viola esce promosso a pieni voti nella sua prima partita da titolare. Ammonito, salterà la gara contro l'Atalanta.

**TATARUSANU 5,5** Resta piantato tra i pali nell'occasione del primo gol granata.  
**SALCEDO 4,5** Ingenuo il fallo su Boyé che provoca il rigore. E sbanda in altre occasioni.  
**RODRIGUEZ 5,5** Si fa sorprendere da Belotti in più di un frangente. E dà l'impressione di essere sempre più lontano da Firenze.  
**ASTORI 5,5** Pasticcia nel gol del pareggio, perdendo di vista Belotti.  
**SANCHEZ 5** Insicuro anche da terzino sinistro. Perché riproporlo nel pacchetto difensivo?  
**TOMOVIC 5,5** Va in affanno nel finale con tutto il reparto arretrato.  
**BADELJ 6** Una regia senza errori, ma anche senza lampi.  
**B. VALERO 6** Entra nelle azioni che portano ai due gol viola. Però sbaglia troppi appoggi.  
**CHIESA 6,5** Imprendibile per quasi un'ora. Poi, cala nel finale.  
**C. TELLO 5** Sbaglia due comode occasioni da gol che avrebbero potuto «mataré» il Toro definitivamente.  
**OLIVERA S.V.** In campo solo pochi minuti.  
**KALINIC 6** Una palla buona, un gol.  
**CRISTOFORO S.V.** Entra nel momento di maggior confusione della Fiorentina.  
**ALL. SOUSA 5** Ritarda i cambi.

TORINO 6



IL MIGLIORE  
ANDREA  
BELOTTI

Un voto in meno per l'ennesimo rigore sbagliato. Ma ha tutto per vincere la classifica dei cannonieri. Vuoi vedere che vale veramente i 100 milioni della clausola?

**HART 7** Nel primo tempo tiene in piedi il Torino con due parate decisive su Kalinic e Tello.  
**ZAPPACOSTA 6** Vince la sfida con Tello ai punti.  
**AJETI 4,5** Sempre in ritardo. Non a caso Sinisa lo sostituisce all'intervallo.  
**ROSSETTINI 6,5** Il migliore della difesa granata, quando entra lui cambia la musica dietro.  
**MORETTI 6** Ci mette tanta grinta e l'assist per il primo gol di Belotti che avvia la rimonta.  
**BARRECA 5** Soffre la brillantezza di Chiesa, specialmente nel primo tempo.  
**BENASSI 5** Una partita senza cambi di passo e squilli di tromba: insufficiente.  
**GUSTAFSON 6** Mette ordine in mezzo al campo.  
**LUKIC 6,5** Il ragazzino ha talento. Merita fiducia. Ma che rischio nel finale...  
**BASELLI 6,5** Consegna a Belotti lo splendido passaggio per il 2 a 2 finale.  
**IAGO 6** Macina chilometri. Con buona qualità. Gli manca giusto l'acuto...  
**BOYÉ 5,5** Grande partenza in sprint. Buoni piedi. Ma poca continuità nella partita.  
**LJAJIC 6** Partecipa all'assalto finale dei granata.  
**ALL. MIHAJLOVIC 6** Il Toro sta prendendo la sua grinta e la rimonta è una bella conseguenza.



**GIACOMELLI 6** Giusto il rigore concesso al Torino, bravo anche in altri episodi. Ma quel «rigorino» su Chiesa nel finale...  
**LONGO 6 DE PINTO 6**  
**MASSA 6 ABBATTISTA 6**

# La Viola si illude Il Toro rimonta con super Gallo e incorna Sousa

● Fiorentina avanti di 2 gol. La doppietta di Belotti vale il pari e scatena la contestazione del Franchi

FIorentina 2

TORINO 2

**PRIMO TEMPO 2-0**  
**MARCATORI** Saponara (F) all'8', Kalinic (F) al 34' p.t.; Belotti (T) al 20' e al 40' s.t.  
**FIorentina (4-2-3-1)** Tatarusanu; Salcedo, Gonzalo Rodriguez, Astori, Sanchez (dal 30' s.t. Tomovic); Badelj, Borja Valero; Chiesa, Saponara (dal 35' s.t. Cristoforo), Tello (dal 44' s.t. Maxi Olivera); Kalinic.  
**PANCHINA** Sportiello, Satalino, De Maio, Milic, Hagi, Maxi Olivera, Tello, Babacar, Maistro.  
**ALLENATORE** Sousa.  
**CAMBI DI SISTEMA** nessuno.  
**BARICENTRO** Medio **53,3 M.**  
**ESPULSI** nessuno.  
**AMMONITI** Saponara per gioco scorretto.

**TORINO (4-3-3)** Hart; Zappacosta, Ajeti (dal 1' s.t. Rossetтини), Moretti, Barreca; Benassi (dal 13' s.t. Gustafson), Lukic, Baselli; Iago Falque, Belotti, Boyé (dal 24' s.t. Ljajic).  
**PANCHINA** Padelli, Reinaudo, De Silvestri, Rossetтини, Avelar, Molinaro, Acquah, Valdifiori, Maxi Lopez, Iturbe.  
**ALLENATORE** Mihajlovic.  
**CAMBI DI SISTEMA** nessuno.  
**BARICENTRO** Molto basso **47,7 M.**  
**ESPULSI** nessuno.  
**AMMONITI** Lukic per gioco scorretto.

**ARBITRO** Giacomelli di Trieste.  
**NOTE** paganti 3.106, incasso di 63.583, abbonati 20.154, quota di 308.120. Tiri in porta 7-5 (con una traversa). Tiri fuori 8-4. In fuorigioco 1-1. Angoli 10-5. Recupero: p.t. 1', s.t. 4'

Luca Calamai  
FIRENZE

Il sorriso di Belotti, la delusione di Firenze. Finisce 2-2 e l'unico che fa festa è il Gallo che segna una doppietta, sale a quota 19 reti e punta più che mai al titolo di capocannoniere insieme a Higuain e Dzeko. E' incredibile che la squadra di Mihajlovic nonostante i gol del suo bomber continui a navigare in una zona anonima di classifica. Belotti ha al suo attivo anche un

**TEMPI DIVERSI**  
**I viola passano con Saponara e Badelj e dominano il primo tempo, poi crollano**

**Belotti sbaglia un rigore poi con due reti agguanta Dzeko e Higuain a quota 19**

rigore sbagliato. Il terzo in questa stagione. Una conclusione violenta che ha scheggiato la parte alta della traversa. Un errore che si somma a tanti altri della squadra granata dagli undici metri. Cinque esecuzioni fallite su nove tentativi in questo torneo. Un dato da paura, che è costato punti pesanti. Resta in piena crisi, invece, la Fiorentina. Che esce dal campo accompagnata dai fischi dei 20mila. La panchina di Paulo Sousa resta in bilico. Il pareggio contro i granata allontana probabilmente in maniera definitiva Borja Valero e compagni dalla zona Europa. Un fallimento grave visto che siamo appena alla fine di febbraio. E' chiaro che tra pochi mesi par-

tirà una vera e propria rivoluzione. Nuovo allenatore, molti nuovi giocatori. Il tutto con la spinta che arriverà dalla presentazione del progetto del nuovo stadio. Prevista per il 10 marzo. Nel frattempo è sempre più netta la frattura con la parte più calda del tifo. Per tutta la gara ci sono stati cori di protesta partiti dalla curva Fiesole. Le accuse a Sousa e ai giocatori hanno trovato piena condivisione anche dagli altri settori dello stadio. Le dure critiche alla famiglia Della Valle hanno invece provocato la reazione di metà dei tifosi. In un momento dove si parla tanto di scissioni diciamo che si è verificata una piccola scissione anche negli umori del popolo viola.

**ILICIC OUT** La Fiorentina perde Ilicic nel riscaldamento, problema muscolare. Al suo posto c'è Tello. Sousa cambia ancora una volta modulo puntando sul 4-2-3-1 con Sanchez stavolta nel ruolo di terzino sinistro. Dietro a Kalinic c'è Saponara, al debutto da titolare. L'ex Empoli poteva essere molto utile nelle due sfide di Coppa. Saponara sblocca il risultato dopo otto minuti. Hart ribatte una prima conclusione di Borja ma non può niente sulla ribattuta del trequartista viola. La Fiorentina è padrona



del campo. E Chiesa è imprevedibile sulla corsia di destra. Hart tiene in piedi i granata con due grandi interventi su Kalinic (erroraccio di Ajeti) e su Tello. Ma al 34' La Fiorentina raddoppia. Angolo di Borja Valero e colpo di testa vincente di Kalinic (perso da Barreca). Per il croato è il dodicesimo gol in campionato. Più cinque in Coppa. Buoni numeri. Non a caso Cannavaro ha sperato fino all'ultimo di portarlo in Cina. Nel finale di tempo Saponara si becca un giallo pesante. Il fantasista dovrà salta-

re Bergamo. Ed sempre l'ultimo arrivato in casa viola ad accendere l'avvio di ripresa.

**MOSSE SINISA** E il Torino? Sinisa lascia il confuso Ajeti negli spogliatoi e inserisce Rossetтини. Poi, è Gustafson a prendere il posto di uno spento Benassi. I granata provano a conquistare campo lasciando però spazio alle ripartenze di Chiesa. La squadra di Mihajlovic ha una prima occasione per tornare in partita al 16' quando Giacomelli assegna il rigore per un assurdo

## LA SITUAZIONE

## IL FUTURO DI SOUSA

# La società: «Fiducia confermata a Paulo» Lui: «Lavoro con onestà Chi paga può fischiare»

● Potrebbe diventare decisiva la prossima gara con l'Atalanta: in caso di esonero, si parla di Reja

INVIATA A FIRENZE

È di Saponara la rete del vantaggio che il pubblico viola accoglie come un autogol di Paulo Sousa, colpevole di averlo spedito in tribuna nella notte nera d'Europa e in generale di avergli concesso spazi fin qui modestissimi. Lo stadio ha apprezzato la prestazione del più pesante investimento invernale e meno la scelta di

Sousa di schierarlo, solo ieri, titolare. Non è l'unico paradosso di una serata bizzarra: la Fiorentina segna e la curva se la prende con l'allenatore, poi la protesta continua e spacca lo stadio in due. C'era un tempo, non lontanissimo, in cui l'allenatore entrava in campo e subito si sottoponeva al rito dei selfie. Ieri l'indice si è ribaltato e stavolta l'omaggio dei tifosi è raccolto in due cori contrari: «Paulo Sousa gobbo di m....»,

«Salta la panchina, Paulo Sousa salta la panchina».

**SERENO** «Sono loro che pagano il biglietto e che sono da anni accanto alla squadra. Sono liberi di fare ciò che si sentono. Il lavoro che facciamo è per avere un riconoscimento positivo, se le cose non vanno è normale che non sia così». La filosofia zen dell'allenatore è un altro punto d'accusa del tifo. Che sui social ribattono anche su altre dichiarazioni. Continua Sousa: «Dormo sereno perché ho fatto il mio lavoro con grande onestà, così come ho sempre fatto. Sono orgoglioso della prova dei miei ragazzi, che hanno onorato la maglia. Non siamo riusciti a chiudere la partita quando stavamo spingendo, abbiamo abbassato il baricentro e subito il pari. Non sono qui per salvare la panchina, ma per lavorare. E del futuro non so niente». La notizia gli era in realtà già arrivata: la proprietà insieme al presidente esecutivo Cognigni e al d.g. Corvino sceglie di proseguire con Sousa, nonostante gli ultimi risultati. Non si sa bene se a tempo determinato (la Fiorentina domenica sarà ospite dell'Atalanta) o meno. In caso di sconfitta a Bergamo si fa infatti già il nome di Reja, tra-



ghettatore fino all'estate. Di certo, con Paulo, sarà addio a fine stagione. Nessuna voce ufficiale si leva in serata in difesa dell'allenatore, non dopo la partita almeno. Nel pre-gara sì. Corvino: «Sousa? Sono stato chiaro, con lui volevamo fare l'intera stagione e siamo ancora di questa idea». Cognigni: «I ti-





- 1 Il 2-2 di Belotti ● 2 Nikola Kalinic, 12 gol in campionato
- 3 Contestazione sugli spalti del Franchi ● 4 Saponara alla 1ª rete in viola



LA MOVIOLA di MARCO GUIDI

LUKIC SU CHIESA: AI VIOLA MANCA UN RIGORE NEL RECUPERO

Timide proteste granata quando, con il punteggio sull'1-0, Badelj tocca la palla con la mano in area viola in mischia: Giacomelli non fischia e fa bene, perché non pare esserci volontarietà o imperizia nell'azione del croato. Il rigore c'è invece nel secondo tempo e viene concesso, perché Salcedo stende Boyè con un tackle dopo l'ingresso in area. La squadra arbitrale vede bene pure sul primo gol di Belotti che riapre il match: Moretti è tenuto in gioco da Rodriguez quando assiste il Gallo, che è a sua volta dietro la linea della palla e quindi in posizione regolare. Non c'è il penalty per la Fiorentina sul tackle di Moretti ai danni di Kalinic, dubbi invece sul contatto Lukic-Chiesa in pieno recupero: il mediano granata si aiuta con le mani per bloccare il viola, ci poteva stare il rigore.



Federico Chiesa, 19 anni GETTY

intervento in scivolata di Salcedo su Boyè. La conclusione di Belotti tocca la traversa e vola via. Ma il Toro insiste e accorcia al 20' con il solito Belotti che appoggia di testa in rete su azione da angolo. Con la difesa imbambolata, Mihajlovic si gioca anche la carta Ljajic. Il pareggio granata arriva nel finale. Lancio di Baselli e deviazione vincente del solito Belotti. Aveva ragione Corvino a dire che «dovevo acquistare un difensore più forte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4

● I gol che ha realizzato Nikola Kalinic nelle ultime 5 gare di campionato, tanti quanti nelle precedenti 10.



**SECONDA STAGIONE** Paulo Sousa, 46 anni, portoghese, allena la Fiorentina dall'estate 2015: al primo anno in viola, è arrivato 5° in Serie A ANSA

fosi hanno ragione, noi siamo i primi a farlo. Non siamo per niente soddisfatti dei risultati, ma serve pianificare le scelte future. Sousa? Tutti dipendono dai risultati. È un allenatore che sta vivendo un momento in difficoltà e in questi casi noi siamo sempre vicini ai nostri tesserati».

**BILANCIO** La rabbia dopo le recenti figuracce si è fatta sentire anche ieri. La delusione verso i giocatori è scritta e cantata. Uno striscione per curva: «Indegnì della nostra passione», «Rispetto per Firenze». I canti sono i soliti: «Per vincere bisogna correre», «tirate fuori le palle» e l'ironico «vinceremo il tricolore». L'arrabbiatura contro allenatore e giocatori è condivisa, quella contro la proprietà spacca lo stadio. Poco prima i Della Valle avevano approvato il bilancio con un nuovo segno meno. Cognigni: «Il bilancio registra una perdita sui 4 milioni che dovrà essere ripianata, dopo che la proprietà è intervenuta nel 2016 con 10 milioni. Anche questa volta l'esito del bilancio rappresenta la volontà della famiglia di continuare a pensare alla Fiorentina».

a.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI		
		G	V	N	P	S	G	F	S
JUVENTUS	66	26	22	0	4	55	17		
ROMA	59	26	19	2	5	57	23		
NAPOLI	54	26	16	6	4	60	29		
ATALANTA	51	26	16	3	7	42	26		
LAZIO	50	26	15	5	6	45	29		
INTER	48	26	15	3	8	41	27		
MILAN	47	26	14	5	7	37	29		
FIorentina	41	26	11	8	7	44	37		
TORINO	36	26	9	9	8	48	42		
SAMPDORIA	35	26	9	8	9	31	32		
CHIEVO	35	26	10	5	11	28	34		
CAGLIARI	31	26	9	4	13	35	52		
SASSUOLO	30	26	9	3	14	35	42		
UDINESE	29	26	8	5	13	28	35		
BOLOGNA	28	26	7	7	12	24	39		
GENOA	26	26	6	8	12	28	41		
EMPOLI	22	26	5	7	14	15	37		
PALERMO	15	26	3	6	17	22	50		
CROTONE	13	26	3	4	19	21	45		
PESCARA	12	26	2	6	18	27	57		

CHAMPIONS PRELIMINARI DI CHAMPIONS  
EUROPA LEAGUE RETROCESSIONI

27ª GIORNATA

SABATO 4 MARZO		
ROMA-NAPOLI ore 15	(3-1)	
SAMPDORIA-PESCARA ore 18	(1-1)	
MILAN-CHIEVO ore 20.45	(3-1)	
DOMENICA 5 MARZO, ore 15		
ATALANTA-FIORENTINA ore 12.30	(0-0)	
CAGLIARI-INTER	(2-1)	
CROTONE-SASSUOLO	(1-2)	
EMPOLI-GENOA	(0-0)	
TORINO-PALERMO	(4-1)	
UDINESE-JUVENTUS	(1-2)	
BOLOGNA-LAZIO ore 20.45	(1-1)	

MARCATORI

19 RETI Higuain (Juventus); Dzeko (1, Roma); Belotti (1, Torino).  
16 RETI Icardi (1, Inter); Mertens (1, Napoli).  
14 RETI Immobile (4, Lazio).  
12 RETI Kalinic (1, Fiorentina).  
11 RETI Borriello (Cagliari).  
10 RETI Bernardeschi (3, Fiorentina); Simeone (1, Genoa); Hamsik (Napoli); Nestorovski (1, Palermo); Iago Falque (2, Torino).  
9 RETI Gomez (1, Atalanta); Bacca (4, Milan); Nainggolan e Salah (Roma); Muriel (3, Sampdoria); Thereau (1, Udinese).  
8 RETI Falcinelli (1, Crotone); Callejon e Insigne (Napoli).  
7 RETI Perisic (Inter); Dybala (2, Juventus); Keita (Lazio); Caprari (1, Pescara); Perotti (7, Roma); Defrel (Sassuolo).

L'ATTACCANTE

Belotti, il re dei gol: «Siamo gente di cuore Però quel rigore...»

● «Dal dischetto non c'è verso di buttarla dentro» E Mihajlovic: «Ma tirerà ancora lui»

Alessandra Gozzini  
INVIATA A FIRENZE

Nello stadio ammutolito si sente ancora più forte il canto del Gallo. A 5 minuti dalla fine Belotti gela lo stadio viola e scalda i suoi tifosi raccolti nel curvino ospiti e pure Mihajlovic che ha un'esultanza composta ma rabbiosa. Per Sinisa è una rivincita contro una città che non lo ha mai amato, per il Gallo la rivincita è personale: con la doppietta arriva a 19 gol aggrancia in testa alla classifica marcatori Higuain e Dzeko, centravanti internazionali e d'alta classifica. E avrebbe anche potuto scavalcarli.

**RIGORI NO** Questa è la storia dei rigori granata: la squadra ne ha sbagliati 5 su 9 e la maggioranza spetta proprio al Gallo. Belotti si era fatto fermare da Donnarumma nel finale show di Milan-Torino: poteva essere il gol del pari. Una settimana dopo lo ipnotizza Mirante con il Bologna: poco importa, Andrea ne fa 3 su azione. Il doppio errore aveva aperto il caso rigorista: per Miha avrebbe da lì in poi avrebbe calciato chi più se la sentiva. Posizione che aveva generato confusione (e altri errori) prima che Sinisa ristabilisse chiare gerarchie. A Belotti, centravanti e leader del gruppo, l'impegno di tirare dal dischetto. Ieri il Gallo avrebbe potuto avviare in

anticipo la rimonta: invece, penalty e traversa. Poi è il resoconto della grande notte, che in tribuna fa far festa al d.s. Petrarchi e al presidente Cairo. Il Gallo schiaccia prima di testa e poi colpisce in diagonale per il pari. Recuperata un po' d'energia il pubblico viola lo applaude. Belotti ringrazia: «Fa sempre piacere ricevere gli applausi da tutta la gente, anche qua al Franchi, questo è il bello del nostro calcio, significa che abbiamo tifosi sportivi». Belotti continua nell'analisi della gara: «Abbiamo buttato via 70' ma poi ci siamo ripresi bene, questo è il limite della nostra squadra. Poi però è uscito fuori il cuore del gruppo e continuando così possiamo toglierci grandi soddisfazioni». Il Gallo alza la cresta puntando la classifica dei cannonieri: «Sicuramente è un obiettivo mio ma il merito è di tutta la squadra se sono in quella posizione. Potevo essere in testa se realizzavo il rigore ma purtroppo quest'anno non c'è verso di buttarla dentro, devo allenarmi sulla lucidità e sulla freddezza». Il presidente lo ha blindato con una clausola da super star, 100 milioni, ma Andrea ha pretese ben più modeste: «Pronto per il grande salto? Io sono pronto per il Toro e per far bene con questa squadra, il futuro non lo conosce nessuno e io sto bene qua». Poi Mihajlovic, con cui Belotti si è a lungo abbracciato a fine partita, lo esalta: «Il Gallo continuerà a tirare i rigori. Potenzialmente, sia per età sia per margini di miglioramento, può diventare il migliore attaccante italiano e della Serie A. È un ragazzo d'oro, gioca sempre al 100% e abbiamo potuto vederlo: dopo aver sbagliato dal dischetto si è subito riscattato segnando una doppietta. Riprendo però quello che ha già detto lui: se non sbagliava i rigori poteva essere il capocannoniere...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TECNICO DEL TORO

Sinisa non si esalta «Salvo soltanto la bella reazione»

● Mihajlovic: «Ci manca fisicità, soffriamo sui calci piazzati. E tutti quei rigori sbagliati...»

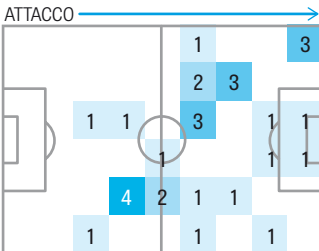


PUNTIAMO AL RECORD GRANATA CON I 3 PUNTI A VITTORIA

SINISA MIHAJLOVIC  
ALLENATORE DEL TORINO

LA SUA GARA

**TOCCHI PER ZONA**  
Il colore è più intenso nelle zone in cui ci sono stati più tocchi di palla



PASSAGGI

POSITIVI 10 NEGATIVI 5



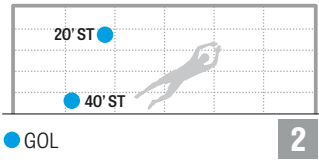
SPONDE

5

TIRI IN PORTA

3

I SUOI GOL



● GOL

2



rata è indubbiamente la rimonta figlia della reazione. Spero che un punto ottenuto così ci sblocchi psicologicamente per tornare a giocare come facevamo ad inizio stagione». Non ha fatto piacere il gol subito su calcio d'angolo. Anche se la spiegazione è sincera. «Sulle palle inattive soffriamo perché non abbiamo fisicità strutturale. Quando consegnò le marcature prima della partita ogni squadra ha 15 centimetri e dieci chili più di noi. Ho pensato anche di marcare a zona, ma i ragazzi si sentono più sicuri così. Dobbiamo migliorare, anche se nelle ultime gare su questo eravamo stati bravi».

**OBIETTIVI** Nel mirino di Sinisa c'è ancora molto. «Vogliamo fare il record storico nella storia del Toro da quando ci sono i tre punti, ma soprattutto migliorare quanto fatto nella passata stagione». Prima di chiudere tornando alla partita. «Ci sono stato e conosco il clima di Firenze, per questo volevo pressarli alti per metterli in difficoltà dal punto di vista mentale. Non so perché non ci è riuscito per un'ora. Ripeto. Mi tengo stretta la reazione».

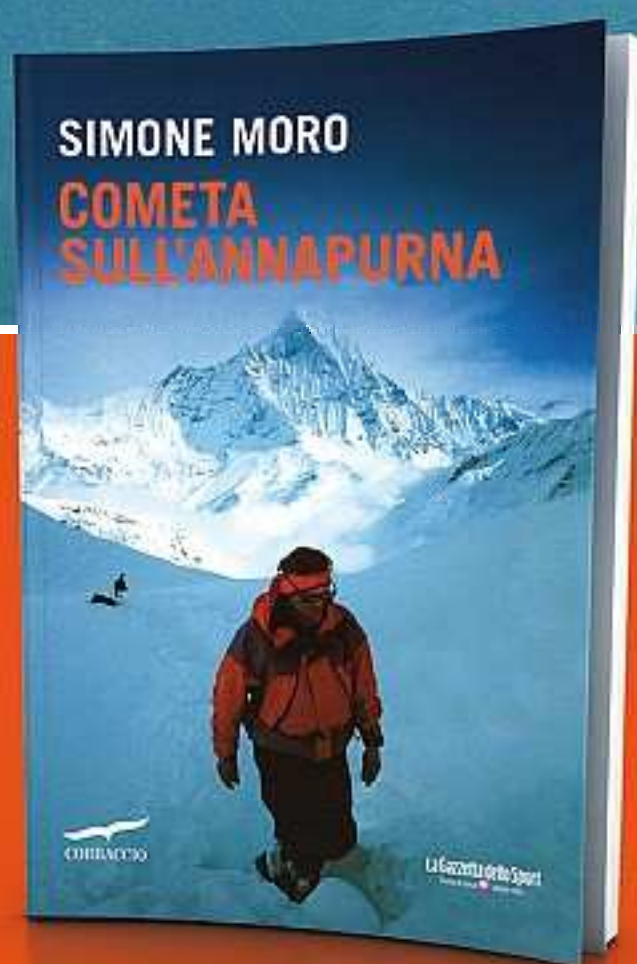
© RIPRODUZIONE RISERVATA



# SIMONE MORO

UNA SPLENDIDA MONTAGNA, UNA GRANDE AMICIZIA  
IL RACCONTO DI UNA TRAGICA SPEDIZIONE

zampediverse



## “COMETA SULL'ANNAPURNA” IL PRIMO LIBRO DI SIMONE MORO

L'alpinista d'alta quota Simone Moro, unico nella storia ad avere collezionato quattro prime assolute invernali su cime superiori agli 8000 metri, racconta in questo libro i suoi inizi nel mondo dell'alpinismo e la storica spedizione del 1997 sull'Annapurna, in compagnia dell'amico Anatolij Bukreev. Un racconto emozionante di sogni e sofferenza, di lotta contro la solitudine e amore per la montagna, di freddo e dolore, quello fisico e quello, più forte ancora, che si prova quando non si può più sperare nella salvezza dei propri compagni di cordata. “Cometa sull'Annapurna” è un inno alla montagna e all'amicizia scritto da un uomo a cui la montagna ha preso, e dato, molto.

IL LIBRO È IN EDICOLA A 9,99€\*



# Difesa all'attacco Nessuno in Europa è come l'Atalanta

● Il reparto arretrato è la forza del Gasp: ha già segnato 12 reti ed è il terzo meno bucato della A

## I NUMERI

# 26

● le reti incassate dall'Atalanta nelle 26 giornate di questo campionato di Serie A. Soltanto la Juventus (17) e la Roma (23) hanno fatto meglio

# 1

● solo un gol subito nelle ultime quattro gare, tutte vinte: 2-0 col Cagliari in casa, 3-1 a Palermo, 1-0 al Crotone in casa e 2-0 a Napoli

# 0

● le sconfitte dell'Atalanta in campionato nel 2017. L'ultima risale all'11 dicembre dello scorso anno, in casa contro l'Udinese (1-3)

**Matteo Spini**  
BERGAMO

Una signora difesa è quella che fa segnare pochi gol agli attacchi avversari. L'Atalanta ce l'ha. E ha anche un ingrediente segreto che rende la stessa difesa ancora più speciale: i suoi protagonisti segnano come fossero centravanti. Le due facce della medaglia del reparto arretrato nerazzurro sono entrambe vincenti e stanno contribuendo a portare la squadra di Gasperini sempre più in alto: la tendenza della retroguardia dei miracoli è nota da qualche tempo, ma i numeri migliorano di settimana in settimana.

**GOL FATTI** Mattia Caldara, per esempio, è ora a quota 5 gol in campionato, esattamente come la prima punta, Petagna: dopo Gomez e Kessie, c'è (anche) lui. La doppietta di Napoli ha spedito il ventiduenne di Scanzorosciate in cima alla classifica dei difensori-bomber. Escludendo punte e mezzepunte, il futuro juventino è

quinto in A dietro Hamsik, Nainggolan, Kessie e Dzemali e considerando solo centrali di difesa e terzini è primo. Nessun difensore, nella massima serie, ha segnato quanto lui, che quest'anno è l'unico -con Chiellini- ad avere assaporato il gusto di una doppietta: il secondo nella speciale graduatoria, tra l'altro, è un suo compagno di squadra, Conti, fermo a 4 e scavalcato con l'exploit di sabato, e pure sul terzo gradino del podio ci sono tracce nerazzurre, con Masiello che divide il posto con Acerbi. In totale, fanno 12 gol della difesa, come nessun altro: non solo in Italia, ma anche in Europa, considerando i principali cinque campionati. Il primato dei difensori bomber regge anche a livello continentale: meglio del Real Madrid (10 gol dalle retrovie), con l'Atalanta che, tra l'altro, ha due rappresentanti nella top ten, come nessun altro. E Caldara, con le sue cinque perle, è terzo, insieme a Glik del Monaco e Piszczek del Borussia Dortmund e dietro al duo di testa composto da Sergio Ramos del Real Madrid e McAu-



La gioia di Andrea Conti, 22, e Kessie: il difensore è a 4 gol LAPRESSE

ley del Wba, a quota 6. Le ultime tre reti dell'Atalanta portano la firma di difensori e 12 su 42 complessive significano un'incidenza del 28,6%.

**GOL (NON) SUBITI** Numeri che farebbero impallidire numerosi attaccanti. Come quelli che, molto spesso, restano a secco di fronte alla muraglia atalantina, che si è specializzata nel gol, ma senza dimenticare il proprio compito, quello di tenere gli avversari lontani dalla porta. Da domenica, l'Atalanta ha scavalcato l'Inter ed è la terza migliore retroguardia di A: ha subito 26 gol e solo Juventus (17) e Roma (23) hanno saputo fare meglio. Avendo mantenuto la porta inviolata 11 volte, tra l'altro, i bergamaschi sono secondi dietro la Juve e

alla pari con la Roma nella speciale classifica. I nerazzurri hanno abbassato la saracinesca nelle ultime due gare e hanno subito una sola rete nelle ultime quattro, due nelle ultime sei. Ventisei reti subite significano una esatta a partita, nonostante la partenza negativa: dal Napoli al Napoli, nelle ultime venti gare di A (un girone e una partita), l'Atalanta ha subito solo 14 reti, una in più della Juve. Grazie anche a Berisha, che in 18 gare ha subito 12 gol (due ogni tre partite), mantenendo la porta inviolata per nove volte: il 50%, come nessun altro in A (considerando chi vanta almeno dieci presenze). E' anche grazie a tutto questo che l'Europa è un sogno sempre più concreto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I BLUCERCHIATI

**Ferrero:**  
«Samp, guai a sentirci in vacanza»

**Francesco Gambaro**  
GENOVA

Guai a sentirsi già in vacanza. È il messaggio trasmesso alla Samp dal presidente Ferrero nel blitz di ieri a Bogliasco. Il patron non ha gradito per nulla la prestazione contro il Palermo, al di là del pareggio strappato al 90' grazie al secondo gol consecutivo di Quagliarella. Ferrero ha chiesto ai giocatori massima concentrazione fino alla fine del campionato. Sia lui sia Giampaolo, infatti, hanno percepito un calo di tensione nella squadra nel match contro i rosanero: Ferrero avrebbe detto ai giocatori di non sentirsi già in vacanza, ma di affrontare le prossime 12 partite con grande impegno. L'obiettivo della società è la parte sinistra della classifica. Parola d'ordine: restare sul pezzo fino alla fine del campionato e chiuderlo dignitosamente. Il richiamo di Ferrero è in linea con quanto detto da Giampaolo dopo il Palermo. «Siamo stati bravi e fortunati a recuperare il risultato, ma dobbiamo pretendere di più da noi stessi». Sabato la Samp ospiterà il Pescara e la settimana dopo ci sarà il derby. Ferrero e Giampaolo non vogliono altri cali di tensione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ► CAMPIONATO PRIMAVERA

# Luca, dal dolore per la mamma al gol con lo Spezia

**Marco Magi**  
LA SPEZIA

Una travolgente corsa verso la panchina dello Spezia, un abbraccio fortissimo da parte dei compagni di squadra, dell'allenatore Giampieretti e dell'intero staff, con il cuore invaso da gioia e dolore. È un gol speciale quello che Luca Cecchetti, capitano per un giorno, segna ieri al 39' del secondo tempo, su calcio di rigore, nella partita del campionato Primavera (Girone A) tra Spezia e Trapani. E non solo perché si tratta dell'1-0 che decide la partita contro i siciliani.

**DOLORE** I giocatori spezzini hanno il lutto al braccio e prima del via è stato osservato un minuto di raccoglimento: la dedica è proprio per Cecchetti che, giovedì 16 febbraio, ha tragicamente perso la mamma. Antonella Gallo, insieme ad altri tre alpinisti, è morta a Gressoney-Saint-Jean, in Val d'Aosta, per l'improvviso distacco della cascata di ghiaccio «Bonne Année», mentre era impegnata nella scalata. Una notizia che ha sconvolto la città e la società di calcio si è unita al dolore del suo giovane calciatore. Nel match al Picco, nella quinta giornata di ritorno del campionato di serie B, tra Spezia e Trapani, giocata due giorni dopo, oltre a osservare un minuto di raccoglimento prima della gara, i giocatori delle due squa-

dre portavano anche la fascia nera sul braccio. Nel campionato Primavera, invece, si doveva giocare Cesena-Spezia, ma le due società si accordarono per il rinvio: in Romagna si giocherà domani.

**LA DEDICA** Tutti stretti attorno a Luca e lo stesso Mimmo Di Carlo, che ha anche partecipato la scorsa settimana ai funerali, lo aveva spronato, dopo averlo aggregato più volte ai training della prima squadra: «Ti siamo vicini e ti aspettiamo al campo al più presto». Luca ha risposto così, alla sua maniera, sul terreno di gioco: glaciale nella trasformazione del penalty decisivo, pensando a mamma Antonella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ALTRO POSTICIPO

### Derby alla Juve Decide Cocco

Non solo Spezia-Trapani (girone A). L'altro posticipo della 19ª giornata (girone B) premia la Juventus, che vince in trasferta (e davanti a Mino Raiola) il derby con il Torino e stacca il Chievo, ora a -6 con 7 gare da giocare. Decisivo il gol di Cocco. **Classifica girone A (prime)** Lazio 45 punti; Fiorentina 39; Sampdoria 38. **Classifica girone B (prime)** Juventus 46 punti; Chievo 40; Sassuolo 39;

Photo Credits: Filippo Andriano - rh+ Eyewear - www.avm1959.it

**rh+**  
www.zerorh.com

mod. 320V

rh+ eyewear - AVM 1959 S.p.A. - Via Roma 152/4 - 46049 Volta Mantovana - Italy - info@avm1959.it - www.avm1959.it

Alberto Tomba per rh+

THE  
LOOK OF  
SPORT



ECO-DRIVE.  
L'INNOVAZIONE  
È CAPACITÀ  
DI IMMAGINARE.



## Luce. Energia. Movimento.

Siamo circondati dalla luce e dalla sua energia inesauribile: trasformarla in movimento è uno dei grandi traguardi di Citizen.

Grazie alla straordinaria efficienza del sistema Eco-Drive, è sufficiente una breve esposizione ad una fonte di luce, naturale o artificiale, per garantire il funzionamento dei nostri orologi per un minimo di sei mesi.

### Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Scopri l'intera collezione a partire da € 119  
[www.citizen.it](http://www.citizen.it)

# CITIZEN®

BETTER STARTS NOW



## QUINDICI ANNI IN SICILIA IL SUO REGNO FRA ESONERI, SUCCESSI, DELUSIONI E GRANDI ACQUISTI



## LO SBARCO IN SICILIA NEL 2002

Maurizio Zamparini arriva a Palermo nel 2002: aveva già fama di mangia-allenatori, visto che a Venezia aveva mandato via Spalletti, Prandelli e Zaccheroni. I tifosi lo accolgono in festa LIVERANI



## ODIO-AMORE CON GUIDOLIN

Zamparini con Guidolin, una lunga storia di odio-amore: il tecnico lo definì «il miglior presidente dal martedì alla domenica». Con Guidolin il Palermo sale fino a conquistare un posto in Uefa ANSA



## DA CAVANI A DYBALA: QUANTI COLPI

Tanti i colpacci di Zamparini, qui sopra con l'ultimo gioiello Paulo Dybala, valorizzato fino al passaggio alla Juve. Zamparini ha scoperto e ceduto a grandi club giocatori come Pastore, Cavani, Vazquez GETTY



## LA SERIE A RICONQUISTATA

Zamparini con Beppe Iachini, un'altra vittima di esoneri multipli. Con Iachini è arrivato l'ultimo successo del Palermo di Zamparini: il ritorno in A (con la vittoria della B) nel maggio 2014 GETTY

# Zamparini dice addio al Palermo

● Dimissioni già rassegnate, cessione a un fondo d'investimento anglo-americano Riserbo sull'identità dei compratori. Gli indizi portano a Taylor, ex boss di Barclays

Fabrizio Vitale  
PALERMO

Si chiude un'era, questa volta è vero. Maurizio Zamparini lascia la guida del Palermo e passa la mano a un fondo d'investimento anglo-americano. Il primo atto formale è stato rassegnare le dimissioni da presidente e poi, attraverso un comunicato, spiegare i dettagli dell'operazione che porta il club verso il cambio di proprietà. «Entro quindici giorni verrà nominato il nuovo presidente, che verrà presentato a Palermo – comunica Zamparini –. Il nuovo presidente è membro e rappresentante del fondo, che si è contrattualmente impegnato a investire nei progetti del Gruppo Zamparini con priorità iniziale negli investimenti del Palermo Calcio e negli impianti sportivi da realizzare a Palermo, ovve-

ro lo stadio ed il centro sportivo –. Obiettivo degli investitori sarà riportare il club nella posizione che la città merita, quella Europea, con un programma di 3-5 anni». Resta il massimo riserbo sull'identità degli investitori e in che ambito operino, a testimonianza di una trattativa che è andata avanti in gran segreto. Negli ultimi due anni e mezzo, l'imprenditore friulano ha provato a intavolare discorsi con diversi finanziatori esteri. In principio furono i russi, poi la famiglia italo-americana dei Viola e infine i cinesi, con una parentesi caratterizzata dall'interesse per il Palermo di un altro italo-americano, Frank Cascio, stoppato sul nascere.

## IL NUMERO

## 30

i tecnici che tra esoneri e abbandoni hanno guidato il Palermo nell'era Zamparini



Maurizio Zamparini, 75 anni, prima di arrivare a Palermo nel 2002 è stato presidente del Venezia GETTY

società rosanero, dopo quasi 15 anni. Un'avventura iniziata nell'estate del 2002, quando lasciò il Venezia e rilevò il club siciliano da Franco Sensi in B. Con lui il Palermo ha vissuto il periodo migliore della sua storia con il ritorno in A dopo 31 anni, l'approdo in Europa e una finale di Coppa Italia persa con l'Inter nel 2011. Una gestione contrassegnata anche dai tanti esoneri in panchina che hanno confermato la sua fama di mangia-allenatori che già si era costruito in Laguna. I 30 allenatori transitati in rosanero danno la dimensione del suo modo impulsivo e vulcanico di condurre le strategie. Zamparini, nonostante i livelli importanti fatti toccare alla società, conclude la sua presidenza sotto il segno della contestazione di una Palermo delusa dalle ultime due annate molto travagliate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENTRO 15 GIORNI  
VERRÀ NOMINATO  
IL NUOVO  
PRESIDENTE

MAURIZIO ZAMPARINI/1  
EX PATRON PALERMO

**DETTAGLI** Di recente, mentre Zamparini annunciava rapporti vicini alla conclusione con cordate asiatiche, in silenzio portava avanti i contatti con gli anglo-americani. Un negoziato che si è mosso su un percorso tortuoso, fatto di accelerazioni e momenti in cui stava per saltare tutto. Il fondo acquisirà inizialmente il 70% del club, ma non è escluso che alla fine possa acquistare addirittura

l'intero pacchetto azionario e finanzia alcuni progetti del Gruppo Zamparini in Italia. L'ex patron, nonostante le dimissioni, resterà nel consiglio di amministrazione e farà da guida ai nuovi proprietari, soprattutto nei primi tempi. «Hanno accettato di prendere il Palermo a patto che io dia una mano – dice Zamparini in modo lapidario – e ho accettato la loro richiesta. Li aiuterò nella gestione della situazione,

il resto lo comunicherà il nuovo presidente. Non sarò presidente onorario».

**NUOVO PRESIDENTE** Alcuni indizi sulla figura nel nuovo massimo dirigente rosanero portano al nome di Martin Taylor, ex presidente di Barclays Bank, avvistato a Palermo in occasione della gara con l'Atalanta di tre settimane fa. Se ne saprà di più nei prossimi giorni. Adesso non rimane che attendere i

tempi tecnici per il passaggio di consegne: dopo la nomina del nuovo presidente ci sarà la composizione del nuovo Cda. In definitiva, il Palermo avrà un nuovo assetto dirigenziale per giugno, con la speranza, nel frattempo, di compiere un miracolo per mantenere la categoria.

**I FASTI E LA CONTESTAZIONE** Zamparini, di fatto, ha chiuso la sua gestione alla guida della

HANNO ACCETTATO  
DI PRENDERE IL  
CLUB A PATTO CHE  
LI AIUTI. LO FARÒ

MAURIZIO ZAMPARINI/2  
EX PATRON PALERMO

DOPO IL K.O. CON LA LAZIO

## Pozzo espelle Pairetto «Non deve arbitrare più»

● Il proprietario dell'Udinese va giù duro: «Mai visto errori del genere in 30 anni di calcio»

Massimo Meroi  
UDINE

Qualche anno fa sarebbe esploso molto prima. Stavolta Gianpaolo Pozzo ha resistito di più, ma alla fine ha deciso di stappare la «magnum» della sua rabbia unendosi ai già tanti presidenti e allenatori che se la prendono con gli arbitri. Oddio, qualche

motivo di lamentarsi l'Udinese ultimamente ce l'ha avuto: il rigore non concesso a Zapata con il Chievo, il contatto molto dubbio a Firenze di Milic su Widmer, quello di Dell'Orco su De Paul nella gara con il Sassuolo. Tutto nelle tre precedenti partite a quella di domenica con la Lazio.

**ACCUSE PESANTI** La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato però il penalty che ha deciso la sfida dell'Olimpico. All'Udinese si chiedono come sia stato possibile che l'addizionale Saia abbia rilevato un tocco di mano di Ali Adnan che nemmeno numerosi replay sono riusciti a stabilire. E così ieri Pozzo ci è andato giù pesante ai microfoni di Udinese tv. Pri-

ma spiega di «parlare a titolo personale da tifoso», poi definisce la decisione di Pairetto e Saia «la peggiore che mi sia capitata in trent'anni di calcio. L'arbitro è a due passi e l'addizionale di fronte: non trovo giustificazione. O dobbiamo dire che è incapace o ancora peggio disonesto. Per me non dovrebbe arbitrare più. Mi assumo le responsabilità di quello che dico e se non sono soddisfatti delle mie parole, ben venga una querela, sono disposto ad andare fino in fondo». Chiede una «punizione» per i due fischietti: «Se la passano liscia non so cosa dire. Peccato, perché, a parte questo campionato, la gestione degli arbitri nelle precedenti stagioni era stata soddisfacente».



Il patron dell'Udinese Gianpaolo Pozzo (a destra), 75 anni, insieme con Zico e il presidente del club friulano Franco Soldati GETTY

**VIVA LA TECNOLOGIA** Pozzo, nel 2004, dopo un gol annullato a laquinta per un fuorigioco inesistente in un Udinese-Bologna, si impegnò in prima persona è affidò al Cnr di Bari il compito di costruire un progetto che permettesse di usare la tecnologia nel calcio. Il sistema fu anche sperimentato allo sta-

dio Friuli in una gara di coppa Italia tra Udinese e Inter. «A suo tempo credo di aver dato il mio contributo perché qualcosa si muovesse in questo senso», dice Pozzo al quale il nome di Pairetto evoca Calciopoli. «Conosco il padre», aggiunge riferendosi a Pierluigi, uno dei due designatori nel 2006. «Ho sem-

pre creduto nella soluzione tecnologica, in federazione c'erano dei dubbi perché Blatter non ne voleva sapere, ma alla fine sono stati bravi a far digerire almeno la soluzione della goal technology. Ora aspettiamo l'avvento della Var. Mi auguro che sia messa in funzione dal prossimo anno, sarebbe più economica della gestione di questi arbitri addizionali che mi sembra abbiano creato più confusione che altro». La Var è stata sperimentata proprio allo stadio Friuli in Italia-Spagna Under 19, il 18 gennaio. Regista dell'esperimento l'ex arbitro Rosetti: Fabbri in campo e la coppia Orsato-Giacomelli davanti ai monitor. «Credo che gli stessi fischietti vogliano togliersi di dosso certe responsabilità. Mettiamo fine a questa tortura. Il calcio ha una storia ultracentenaria, ma non ha mai cambiato le sue regole. La tecnologia è un mezzo semplice che può aiutare l'arbitro anche sui calci di rigore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**"Il mio nome è Rofix..."**

# RofixDol

**Dolore e Infiammazione**

## Agisco sul mal di gola

► **DIRETTAMENTE sul dolore**



### SPRAY PER MUCOSA ORALE

Utile anche in caso di:  
gengiviti, stomatiti, faringiti

0,16% Ketoprofene Sale di lisina



È un medicinale a base di ketoprofene sale di lisina che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. del 30/12/2015.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

#### NUOVO DALLA RICERCA "L'OROLOGIO DELLA NOTTE" MELATONINA

*L'ormone naturale che promuove il sonno favorendo un riposo di qualità.*

**S**e avete difficoltà a prendere sonno e il riposo notturno fa a "pugni" con il vostro cuscino non preoccupatevi.

La ricerca scientifica ha individuato nella carenza di Melatonina, sostanza ormonale prodotta di notte da una ghiandola del cervello, una delle cause alla base di questo problema di cui soffre circa un terzo della popolazione italiana.

La vita stressante e le preoccupazioni di tutti i giorni, l'abuso di farmaci, la menopausa e per chi viaggia i continui cambi di fuso orario, sono alcune delle ragioni o stili di vita che sempre più frequentemente causano disordini nel ritmo sonno/veglia.

L'assunzione di 1 mg di Melatonina, meglio ancora se potenziata con estratti vegetali specifici, contribuisce alla riduzione del tempo richiesto per prendere sonno e, quando serve, ad alleviare gli effetti del jet-lag: non a caso è stato coniato un detto, *"una bella dormita e sorridi alla vita"*.



Oggi in Farmacia c'è **Gold Melatonina**, Melatonina 1 mg in compresse a due strati effetto fast e slow release "rapido e lento rilascio".

L'originale formulazione è arricchita con estratti secchi di **Griffonia**, **Melissa** e **Avena**, utili per favorire il rilassamento, il benessere mentale e il normale tono dell'umore.

**Gold Melatonina**  
Affronta la vita con serenità.

Chiedi l'originale al Farmacista. Notte dopo notte, **Gold Melatonina** ti aiuterà a riposare bene e a lasciarti alle spalle la sensazione di tensione dovuta alla stanchezza.

#### SPECIALE STIPSI?

**Sveglia l'intestino  
combatti la stitichezza**

*Oggi in farmacia c'è **Dimalosio Complex** il regolatore dell'intestino.*

**Q**uando l'intestino si "addormenta" e perde la sua regolare puntualità è possibile andare incontro ad episodi di stitichezza che possono causare cattiva digestione, senso di gonfiore con tensione addominale e alitosi.

Secondo le recenti linee guida il problema può essere affrontato con una dieta ricca di fibre indispensabili per ritrovare e mantenere la corretta motilità intestinale.



Seguendo queste direttive è stato formulato **Dimalosio Complex**, un preparato a base di Psillio e Glucomannano, fibre naturali, arricchito con Lattulosio ed estratti vegetali, componenti attivi che agiscono in sinergia per "risvegliare" la corretta motilità intestinale senza irritare.

**Dimalosio Complex** sveglia l'intestino pigro, usato con regolarità svolge un'azione come regolatore intestinale, favorisce la crescita della flora batterica ed aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale evacuazione.

**Dimalosio Complex** lo trovate in Farmacia, disponibile in confezione da 20 bustine al gradevole gusto pesca.

**Da ALCKAMED In Farmacia**



# Questo Bari adesso è un rullo Parigini-Galano: ciao Brescia

● Terza vittoria di fila per Colantuono davanti a un pubblico record per questa B

BARI	2	0	BRESCIA
<b>PRIMO TEMPO 1-0</b> <b>MARCATORI</b> Parigini all'8' p.t.; Galano al 13' s.t.			
<b>BARI (4-3-3)</b> Micaì 7; Cassani 5,5, Moras 6,5, Suagher 6, Morleo 6; Salzano 6 (dal 10' s.t. Macek 6), Basha 6,5, Greco 6; Galano 7, Maniero 5,5 (dal 34' s.t. Floro Flores s.v.), Parigini 7 (dal 21' s.t. Tonucci 6). <b>PANCHINA</b> Gori, Sabelli, Romizi, Fedele, Furlan, Brienza. <b>ALLENATORE</b> Colantuono 7.			

**ARBITRO** Ghersini di Genova 6.  
**GUARDALINEE** Zappatore 6-Lanza 6.  
**ESPULSI** Coly (Br) al 41' s.t. per doppia ammonizione (gioco scorretto e proteste).  
**AMMONITI** Morleo (Ba), Martinelli (Br) e Dall'Oglio (Br) per gioco scorretto.  
**NOTE** paganti 12.321, incasso di 107.496 euro; abbonati 10.350, quota di 58.645,92 euro. Tiri in porta 4-3. Tiri fuori 6-4. In fuorigioco 3-1. Angoli 4-6. Recuperi: p.t. 1', s.t. 3'.

## CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI	
		G	V	N	P	F	S	
FROSINONE	51	27	15	6	6	36	26	
SPAL	48	27	13	9	5	43	26	
BENEVENTO (-1)	46	27	13	8	6	39	23	
VERONA	46	27	13	7	7	44	30	
BARI	43	28	11	10	7	34	28	
PERUGIA	39	27	9	12	6	33	27	
CITTADELLA	39	27	12	3	12	36	35	
ENTELLA	38	27	9	11	7	38	32	
SPEZIA	38	27	9	11	7	27	23	
NOVARA	37	27	10	7	10	32	31	
CARPI	36	27	9	9	9	26	28	
AVELLINO	35	27	9	8	10	27	32	
ASCOLI	34	27	7	13	7	32	34	
SALERNITANA	32	27	7	11	9	29	31	
PISA	31	27	6	13	8	15	17	
BRESCIA	31	28	7	10	11	32	40	
CESENA	29	27	6	11	10	33	34	
LATINA	29	27	5	14	8	28	32	
PRO VERCELLI	28	27	6	10	11	24	36	
VICENZA	28	27	6	10	11	20	33	
TRAPANI	25	27	4	13	10	23	37	
TERNANA	23	27	5	8	14	22	38	

SERIE A PLAYOFF PLAYOUT RETROCESSIONI

### 29ª GIORNATA

**SABATO 4 MARZO**  
ASCOLI-NOVARA (ore 15) (0-1)  
AVELLINO-PERUGIA (ore 15) (0-3)  
CARPI-SPEZIA (ore 15) (1-0)  
CESENA-VICENZA (ore 15) (0-0)  
ENTELLA-BARI (ore 15) (1-1)  
SPAL-PISA (ore 15) (1-0)  
TERNANA-PRO VERCELLI (ore 15) (0-1)  
TRAPANI-LATINA (ore 15) (0-2)  
**DOMENICA 5 MARZO**  
BRESCIA-VERONA (ore 15) (2-2)  
BENEVENTO-SALERNITANA (ore 17.30) (1-2)  
**LUNEDÌ 6 MARZO**  
FROSINONE-CITTADELLA (ore 20.30) (3-2)

### LA CURIOSITÀ

## Amelia al Vicenza Ritrova Zaccardo dai Mondiali 2006

● **VICENZA** (a.m.) Un altro campione del mondo del 2006 per il Vicenza, che ha messo sotto contratto fino a giugno lo svincolato Marco Amelia: il portiere ritrova così in biancorosso Cristian Zaccardo, compagno di squadra nella Nazionale di Marcello Lippi che vinse il titolo a Berlino. Amelia, 34 anni, è stato in rosa nel Chelsea fino al termine della scorsa stagione e ora approda al Vicenza che si è ritrovato in emergenza con i portieri, visti gli infortuni di Vigorito e Costa. Amelia già ieri ha svolto il suo primo allenamento con il Vicenza e oggi farà il suo debutto andando in panchina. Invece il club ha rinunciato a tesserare l'attaccante romeno di 25 anni George Tucudean viste le difficoltà legate alla regolarizzazione della sua posizione.

● **VARIAZIONE** Ternana-Trapani della 30ª giornata non sarà giocata sabato 11 marzo, bensì slitta a domenica 12, sempre con inizio alle ore 15.

### Franco Cirici

BARI

Il Bari infila la terza vittoria consecutiva, il sesto risultato utile, e si avvicina alle terze Benevento e Verona. Il miglior modo per onorare (oltre al lutto al braccio portato dagli uomini di Colantuono) la memoria di Enrico Alberti, d.s. del Bari per tre lustri, scomparso in mattinata. Il Brescia conferma la fragilità esterna (solo 7 punti, 10 sconfitte), con la decima espulsione e la contestazione finale dei circa 60 tifosi.

**SORPRESA** Colantuono presenta un altro Bari: mezza dozzina

### IL MIGLIORE



● **PARIGINI** ATTACCANTE DEL BARI  
Un gol di rara bellezza per sbloccare il risultato e poi l'assist d'oro per il raddoppio di Galano. Un rientro davvero con i fiocchi per lui

### CITTADELLA (4-3-1-2)

### TRAPANI (4-3-1-2)

OGGI ore 20.30 ANDATA 2-0



**CITTADELLA** Tra i 21 convocati c'è anche Litteri, che non ha ancora disputato una gara nel 2017. In difesa torna Varnier, Chiaretti sta dietro alle punte. **PANCHINA** 22 Paleari, 28 Vido, 29 Pascali, 19 Pelagatti, 20 Pasa, 23 Paolucci, 5 Valzania, 26 Iunco, 3 Benedetti. **ALLENATORE** Venturato. **SQUAL.** Martin. **DIFFIDATI** Pasa e Scaglia.

**TRAPANI** Assenti ancora Rossi, Casasola e Dai. A centrocampo probabile impiego di Nizzetto. Confermati Manconi e Jallow in avanti. **PANCHINA** 1 Guerrieri, 2 Cason, 11 Curiale, 14 Ciaramitaro, 20 Coronado, 23 Visconti, 24 Raffaello, 25 Canotto, 3 Kresic. **ALLENATORE** Calori. **SQUAL.** Casasola. **DIFFIDATI** Canotto e Legittimo.

**ARBITRO** Baroni di Firenze.  
**GUARDALINEE** Pagnotta-Colarossi.  
**TV** Sky Calcio 8 HD e Sky Sport Mix HD.  
**PREZZI** 13-48 euro.

### PRO VERCELLI (3-5-2)

### AVELLINO (4-4-1-1)

OGGI ore 20.30 ANDATA 2-3



**PRO VERCELLI** In infermeria Vajushi, La Mantia, Altobelli, Morra, Luperto e Nardini. Germano e Berra si contendono la maglia da titolare. Bianchi in campo dal primo minuto. **PANCHINA** 12 Zaccagno, 2 Berra, 6 Egueli, 28 Osei, 21 Castiglia, 18 Castellano, 17 Starita, 23 Baldini, 26 Comi. **ALLENATORE** Longo. **SQUALIFICATI** nessuno. **DIFFIDATI** Emmanuelle e Bani.

**AVELLINO** Rientra Belloni al posto di Lasik. In attacco Verde dietro ad Ardemagni, Castaldo pronto a subentrare dalla panchina. **PANCHINA** 1 Lezzzerini, 3 Perrotta, 23 Solerio, 21 Ormeonga, 15 Lasik, 18 Soumaré, 30 Camarà, 10 Castaldo, 9 Eusepi. **ALL.** Novellino. **SQUAL.** nessuno. **DIFF.** Paghera, Eusepi, Lasik, Radunovic.

**ARBITRO** Martinelli di Roma.  
**GUARDALINEE** C. Rossi-Robilotta.  
**TV** Sky Calcio 10. **PREZZI** 12-80 euro.

### LATINA (3-4-2-1)

### CESENA (3-5-2)

OGGI ore 20.30 ANDATA 2-2



**LATINA** Torna a disposizione Insigne. Il presidente Mancini si è detto fiducioso sull'esercizio provvisorio dopo la consegna di ieri del piano economico finanziario al Tribunale fallimentare. **PANCHINA** 1 Grandi, 9 Insigne, 13 Coppolaro, 17 Mariga, 18 De Giorgio, 26 Maciucua, 28 Jordan, 31 Nica, 33 Rolando. **ALLENATORE** Vivarini. **SQUAL.** nessuno. **DIFFIDATI** Di Matteo.

**CESENA** Balzano infortunato: al suo posto Setola o Garritano. In difesa debutterà Donkor. **PANCHINA** 22 Agazzi, 20 Falasco, 25 Capelli, 27 Ligi, 5 Laribi, 24 Vitale, 7 Garritano, 17 Panico, 34 Di Roberto. **ALL.** Camplone. **SQUAL.** Dalmona. **DIFFIDATI** Balzano, Cascione, Cocco, Crimi, Kone, Laribi, Perticone, Renzetti e Schiavone.

**ARBITRO** Saia di Palermo.  
**GUARDALINEE** Caliarì-Muto.  
**TV** Sky Calcio 7 HD. **PREZZI** 5-20 euro.

### SALERNITANA (4-3-3)

### SPAL (3-5-2)

OGGI ore 20.30 ANDATA 2-3



**SALERNITANA** In difesa Tuia è in vantaggio su Mantovani, mentre a centrocampo c'è Odjer. In attacco titolare Rosina, che arriva a 200 presenze in B. **PANCHINA** 1 Terracciano, 2 Bittante, 13 Mantovani, 18 Luiz Felipe, 17 Sciaudone, 42 Sprocati, 11 Donnarumma, 7 Joao Silva. **ALLENATORE** Bollini. **SQUAL.** Busellato. **DIFFIDATI** Improta, Schiavi e Vitale.

**SPAL** In dubbio Cremonesi (polpaccio): in difesa c'è Gasparetto. A centrocampo torna Mora. In attacco Antenucci fa spazio a uno tra Zigoni e Finotto. **PANCHINA** 12 Marchegiani, 5 Giani, 3 Silvestri, 33 Costa, 18 Schiavon, 20 Castagnetti, 21 Pontisso, 7 Antenucci, 11 Finotto. **ALL.** Semplici. **SQUAL.** nessuno. **DIFFIDATI** Lazzari e Zigoni.

**ARBITRO** Pasqua di Tivoli.  
**GUARDALINEE** Bresmes-Lanotte.  
**TV** Sky Calcio 4 HD. **PREZZI** 2-40 euro.

### NOVARA (3-4-1-2)

### BENEVENTO (4-2-3-1)

OGGI ore 20.30 ANDATA 0-1



**NOVARA** Riecco Troest e Calderoni i difesa. Sulla trequarti rientra Sansone a supporto di Macheda e Galabinov, in mezzo Cinelli è in vantaggio su Kupisz. **PANCHINA** 25 Montipò, 17 Lancini, 27 Calderoni, 20 Kupisz, 23 Adorjan, 28 Selasi, 29 Orlandi, 9 Di Mariano, 32 Lukanovic. **ALLENATORE** Boscaglia. **SQUALIFICATI** nessuno. **DIFFIDATI** Da Costa, Macheda e Calderoni.

**BENEVENTO** K.o. Padella, De Falco, Eramo e Puscas, Chibсах e Ciciretti squalificati. Rientra Lucioni. Utilizzabile Melara al posto di Ciciretti. **PANCHINA** 12 Gori, 2 Pezzi, 16 Bagadur, 18 Gyamfi, 4 Del Pinto, 11 Pajac, 28 Donnarumma, 36 Matera, 25 Brignola. **ALLENATORE** Baroni. **SQUALIFICATI** Chibсах e Ciciretti. **DIFF.** Ceravolo e Cisse.

**ARBITRO** Di Paolo di Avezzano.  
**GUARDALINEE** Fiore-Rocca.  
**TV** Sky Calcio 3 HD. **PREZZI** 14,50-31,50.

### SPEZIA (4-3-3)

### ASCOLI (4-4-2)

OGGI ore 20.30 ANDATA 2-0



**SPEZIA** Se Migliore avrà superato il problema alla schiena giocherà, altrimenti è pronto Ceccaroni. A centrocampo Signorelli dovrebbe sostituire Errasti. **PANCHINA** 33 A. Valentini, 17 Migliore, 20 Mantovani, 18 Luiz Felipe, 7 Sciaudone, 42 Sprocati, 11 Donnarumma, 7 Joao Silva. **ALLENATORE** Aglietti. **SQUAL.** Augustyn. **DIFFIDATI** Addae, Almici e Favilli.

**ASCOLI** Niente da fare per Giorgi. Aglietti deve rinunciare anche a Perez (problema muscolare); scontata la squalifica, rientra Cassata. **PANCHINA** 12 Ragni, 23 Cinaglia, 44 Slivka, 8 Carpani, 7 Bentivegna, 19 Gomez. **ALLENATORE** Pecchia. **SQUAL.** nessuno. **DIFF.** Romulo, Bessa e Siligardi.

**ARBITRO** Rapuano di Rimini.  
**GUARDALINEE** Cangiano-Formato.  
**TV** Sky Calcio 5 HD. **PREZZI** 1-40 euro.

di novità rispetto a Benevento. Un turnover a caratteri cubitali. Difesa rivoluzionata con gli innesti di Cassani, Moras e Suagher. A centrocampo Greco è preferito a Macek, c'è soltanto Galano del tridente offensivo titolare: Maniero e Parigini fanno tirare il fiato a Floro Flores e Brienza. Anche nel Brescia c'è una sorpresa, ma grossa: il bomber Caracciolo (acciaccato) parte in panchina. Brocchi punta su Bonazzoli terminale, sostenuto da Camara, Mauri e Sbrissa. Un assetto che nei primi 45' non paga: Micaì si vede solo per qualche uscita, al resto ci pensa il saggio Moras, al rientro dopo 80 giorni.

**RECORD** I padroni di casa, invece, premiano subito i 22.671 del San Nicola: record stagionale per il campionato di B. Dal massiccio turnover emerge il talento di Vittorio Parigini: scatta da sinistra, elude l'intervento di Undersee e sorprende Minelli da oltre 25 metri con una botta di destro, tanto potente quanto precisa. La reazione del Brescia è blanda, tanti

errori in fraseggio, la manovra non si illumina mai. Il Bari fa il suo, visti gli interpreti non può bissare lo spettacolo di Benevento, eppure sfiora due volte il raddoppio con Maniero.

**PRATERIE** La ripresa regala più emozioni. Il Brescia si fa ardito, finendo tuttavia per concedere praterie alle ripartenze del Bari. Al 12' Galano fa le prove generali del raddoppio, chiudendo alto un invito di Macek. Passano pochi secondi e il foggiano, imbeccato da Parigini, infila il 5° centro in 5 partite. Tutto finito? Macché! Gli uomini di Brocchi hanno la chance più ghiotta per riaprire il match. Galano sbaglia area, entra in modo maldestro su Sbrissa. Ghersini indica il dischetto, ma Micaì ipnotizza Mauri distendendosi sulla sinistra. Tutto il resto non passa alla storia, fatta eccezione per il doppio cartellino rimediato in pochi istanti da Coly (41') e per l'ovazione riservata a Floro Flores, quando è subentrato a Maniero, nuovo idolo del San Nicola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### PERUGIA (4-3-3)

### FROSINONE (3-4-1-2)

OGGI ore 20.30 ANDATA 2-1



**PERUGIA** Infortunati Mancini e Manga. Non è al meglio Del Prete (caviglia) e sono in preallarme Belmonte e Fazzi. **PANCHINA** 22 Elezaj, 13 Dossena, 17 Belmonte, 2 Fazzi, 4 Acampora, 5 Gnahoré, 26 Terrani, 10 Di Carmine, 26 Terrani, 21 Nicastro. **ALLENATORE** Bucchi. **SQUAL.** nessuno. **DIFFIDATI** Monaco, Del Prete, Di Chiara, Belmonte, Brighi, Volta e Guberti.

**FROSINONE** Marino vara un mini turnover. Spazio a Crivello, Fiamozzi e Gori, ma non è da escludere qualche staffetta. Circa 300 i tifosi al seguito. **PANCHINA** 1 Zappino, 4 Russo, 11 Kragl, 27 Mazzotta, 13 M. Ciofani, 24 Prymra, 7 Frara, 21 Sammarco, 19 Mokulu. **ALL.** Marino. **SQUAL.** nessuno. **DIFF.** nessuno.

**ARBITRO** Abisso di Palermo.  
**GUARDALINEE** Cecconi-Raspolini.  
**TV** Sky Calcio 1 HD. **PREZZI** 13,50-57,50.

### VERONA (4-2-3-1)

### TERNANA (4-3-2-1)

OGGI ore 20.30 ANDATA 3-0



**VERONA** Rientra dalla squalifica Zaccagni, tornano Siligardi e Gomez. Zuculini è favorito per una maglia a titolare. Out Pisano e Valoti. **PANCHINA** 12 Coppola, 4 Bianchetti, 33 B. Zuculini, 23 Fares, 9 Ganz, 10 Luppi, 28 Siligardi, 25 Cappelluzzo, 19 Gomez. **ALLENATORE** Pecchia. **SQUAL.** nessuno. **DIFF.** Romulo, Bessa e Siligardi.

**TERNANA** Coppola e Falletti tornano dopo il turno di stop. In difesa c'è Zanon al posto di Diakité. In attacco Acquafresca favorito su La Gumina. Out Palombi. **PANCHINA** 1 Di Gennaro, 33 Diakité, 18 Germoni, 19 Di Noia, 27 Ledesma, 28 Palumbo, 35 Sissoko, 7 Monachello, 34 Pettinari. **ALLENATORE** Gautieri. **SQUALIFICATI** nessuno. **DIFFIDATI** Germoni e Valjent.

**ARBITRO** Illuzzi di Molfetta.  
**GUARDALINEE** Villa-Galetto.  
**TV** Sky Calcio 2 HD. **PREZZI** 12-50 euro.

### PISA (4-4-2)

### CARPI (4-4-2)

OGGI ore 20.30 ANDATA 1-1



**PISA** La squalifica di Di Tacchio potrebbe far optare Gattuso per il 4-4-2. In attacco ballottaggio Manaj-Cani, sono assenti solo i lungodegenti Landre, Lisuzzo, Lores, Avogadri. **PANCHINA** 22 Cardelli, 13 Crescenzi, 14 Birindelli, 19 Lazzari, 21 Tabanelli, 36 Zammarrini, 39 Zonta, 20 Peralta, 9 Cani. **ALLENATORE** Gattuso. **SQUAL.** Di Tacchio. **DIFFIDATI** Crescenzi.

**CARPI** Rispetto a Chiavari potrebbe recuperare Gagliolo (esce Lasicki), mentre Di Gaudio si candida a sinistra (Fedato riposa?). In attacco rientra Mbakogu. **PANCHINA** 1 Colombi, 32 Lasicki, 23 D'Urso, 24 Mbaye, 28 Fedato, 14 Bifulco, 18 Carletti, 33 Forte, 15 Lasagna. **ALL.** Castori. **SQUAL.** nessuno. **DIFF.** Struna.

**ARBITRO** La Penna di Roma.  
**GUARDALINEE** Citro-Bottegini.  
**TV** Sky Calcio 6 HD. **PREZZI** 30 euro.

### VICENZA (4-3-2-1)

### ENTELLA (4-3-1-2)

OGGI ore 20.30 ANDATA 1-4



**VICENZA** Bisoli recupera Zaccardo. A centrocampo tornano Rizzo e Signori che dovrebbero partire titolari con Gucher. **PANCHINA** 33 Amelia, 2 Pucino, 21 Urso, 4 Bogdan, 30 Perfection, 14 Dombia, 7 Vita, 20 Orlando, 13 Cuppone. **ALLENATORE** Bisoli. **SQUAL.** nessuno. **DIFFIDATI** Siega, Giacomelli, Ebagua, Gucher e Bellomo.

**ENTELLA** Ufficiale la rinuncia all'accordo con Antonio Cassano. Si candidano titolari, sugli esterni di difesa, Pecorini e Baraye. Curiosità: al martedì fino ad ora l'Entella ha sempre vinto. **PANCHINA** 1 Paroni, 13 Benedetti, 23 Sini, 4 Belli, 3 Filippini, 33 Ardizzone, 21 Zaniolo, 29 Ammari, 20 Diav. **ALLENATORE** Breda. **SQUALIFICATI** nessuno. **DIFFIDATI** Ammari.

**ARBITRO** Serra di Torino.  
**GUARDALINEE** Bindoni-Dei Giudici.  
**TV** Sky Calcio 9. **PREZZI** 16-45 euro.



I

# V come Volley. V come Venerdì.



**V come Volley** è il nuovo speciale gratuito di 8 pagine che **La Gazzetta dello Sport** dedica alla pallavolo maschile e femminile. Numeri, personaggi, interviste e l'angolo dei tifosi, per conoscere tutti i retroscena del momento più caldo della stagione.

**In edicola ogni venerdì all'interno de La Gazzetta dello Sport.**

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa  della vita



**FROSINONE: 51 PUNTI****IN TRASFERTA CONTRO IL PERUGIA**

Duro impegno per la capolista (nella foto Dionisi), che visita il Perugia oggi sesto in classifica LAPRESSE

**SPAL: 48 PUNTI****IN TRASFERTA CONTRO LA SALERNITANA**

Il secondo posto appena conquistato (nella foto Floccari) viene messo alla prova all'Arechi LIVERANI

**BENEVENTO: 46 PUNTI****IN TRASFERTA CONTRO IL NOVARA**

La squadra dell'ex Baroni (nella foto Ceravolo) va a visitare un Novara reduce da due vittorie LAPRESSE

CORSALAVEZZA

## Tutti col Pisa Arena piena per il Carpi

● Raccolto l'appello di Gattuso  
Mai vinte due gare consecutive  
Ma incombe la penalizzazione

Alessio Carli

PISA

Nella corsa «al miracolo della salvezza» (definizione di Rino Gattuso) i tifosi del Pisa rispondono con tanta fede. Altro pienone all'Arena Garibaldi, per la sfida con il Carpi rimangono solo un centinaio di biglietti. Quelli dei settori popolari erano già andati esauriti sabato scorso, poche ore dopo il 4-2 ad Ascoli, prima vittoria in trasferta in campionato che dà un significato particolare all'incontro di oggi. I nerazzurri per la prima volta hanno la possibilità di vincere due partite di seguito, tirandosi fuori dalla zona retrocessione diretta in cui stazionano virtualmente dal dicembre scorso. Cioè da quando sulla squadra pendono 4 possibili punti di penalizzazione per le inadempienze della vecchia società (mancato pagamento dei contributi di luglio-agosto e scadenza non rispettata per stipendi e contributi di settembre-ottobre).

**FALSATO** Un peso psicologico per il Pisa, obbligato a non guardare la classifica vista la lentezza di Procura e Tribunale federali, che rischiano di falsare il campionato. A oggi è arrivato un solo deferimento, il prossimo è atteso a marzo. Considerando che il Tribunale ha 90 giorni per decidere, il rischio è che il grosso della penalizzazione venga dato nelle ultime giornate. Il nuovo presidente Giuseppe Corrado ha già dato incarico al legale Mattia Grassani per ottenere una riduzione della penalizzazione. A dicembre, in attesa della risposta alla sua offerta per acquistare il Pisa, aveva già una caparra depositata sul conto vincolato della Lega di B, che «poteva essere utilizzata – dice Corrado – per pagare gli stipendi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La curva del Pisa all'Arena Garibaldi LAPRESSE

# Verona nella bufera Ma con la Ternana è l'occasione giusta

● Al Bentegodi arriva l'ultima, le rivali sono tutte fuori casa  
Pecchia: «Sento la fiducia del club». Ma il clima è pesante

Matteo Fontana

VERONA

«È arrivata la bufera, è arrivato il temporale», cantava, molti anni fa, Renato Rascel. A non scappare dalla tormenta, nel Verona contestato e in crisi di risultati, è Fabio Pecchia: «Siamo nella tempesta, ma un comandante deve tenere la barra dritta e io non mi tiro indietro», dice il tecnico dell'Hellas. Stasera, nella sfida con la Ternana, il divieto di errori è più perentorio del solito. Il Verona gioca in casa, in quel Bentegodi che, finora, l'ha protetto dalle peggiori mareggiate, contro l'ultima in classifica, mentre

RITORNO NO

5

**I punti del Verona  
nel ritorno contro  
i 13 del Frosinone,  
i 12 della Spal e  
i 10 del Benevento**

le rivali nella corsa alla promozione diretta in Serie A sono tutte impegnate in trasferta.

**IN DISCUSSIONE** Disarcionato nel giro di poche settimane dai troni cadetti, sorpassato in tromba fino a scendere al quarto posto, l'Hellas è finito nella bufera. Domenica, durante l'allenamento a Peschiera del Garda, 200 tifosi hanno rovesciato contro Pecchia, i giocatori e il d.s. Filippo Fusco insulti e uova. Colpa della china discendente che ha preso il campio-

nato del Verona. Per un terzo della stagione sovrano della B, tanto che si cercavano in galassie persino più distanti di quella in cui brilla Trappist-1, ultima scoperta della Nasa, degli av-

versari che potessero contendere all'Hellas una promozione considerata già certa a novembre. Il resto è, invece, la storia di 14 partite in progressiva, indecifrabile, fase calante. Attorno a Pecchia hanno cominciato a materializzarsi piste che portano ai nomi di eventuali sostituti, nel caso in cui non dovesse riuscire a risollevare l'Hellas, a cominciare dalla gara con la Ternana, per proseguire, domenica, nel derby del Garda con il Brescia. C'è l'ipotesi che conduce a Edy Reja, che si è visto a Verona, da spettatore, nella partita con la Spal. E poi ecco Guidolin, allenatore che, quando era al Palermo, fu un mentore per Luca Toni. L'ex centravanti, divenuto consigliere d'amministrazione dell'Hellas, ha appena ottenuto l'abilitazione al ruolo di d.s. ed è stato affiancato a Fusco. Pecchia assicura: «In discussione mi ci sento sempre, ma avverto

**Giampaolo Pazzini,  
32 anni,  
re del gol  
di questo  
campionato  
con 17 reti**  
LAPRESSE



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lega Pro > Girone B: il posticipo della 28ª giornata

# E' Pordenone show Berrettoni illumina Bassano, che crollo

PORDENONE-BASSANO

6-0

**MARCATORI** Berrettoni al 23' p.t.; Bulevardi al 15', Berrettoni al 17', Arma al 28', Cattaneo al 39' e al 45' s.t. **PORDENONE (4-3-1-2)** Tomei 6; Semenzato 6,5, Stefani 7 (dal 38' s.t. Parodi s.v.), Marchi 7, De Agostini 6,5; Misuraca 7,5, Suciù 7, Bulevardi 7,5; **Berrettoni 8,5** (dal 22' s.t. Cattaneo 7); Padovan 7,5 (dal 34' s.t. Martignago s.v.), Arma 7. (D'Arsiè, Zappa, Buratto, Gerbaudo, Pietribiasi, Filinsky). All. D'Angelo 4,5.

**BASSANO (4-3-1-2)** Bastianoni 5; Formiconi 5,5, Pasini 5,5, Trainotti 4, Criallese 4; Laurenti 5,5, Gerli 5,5, Zibert 5; Minesso 5 (dal 32' s.t. Stevanin s.v.); Maistrello 5 (dal 22' s.t. Fabrizio 5,5), Candido 5 (dal 21' s.t. Bernardi 5,5). (Guadagnin, Alberti, Tronco, Ruci, Soprano, Bortot, Gashi). All. D'Angelo 4,5.

**ARBITRO** Pillitteri di Palermo 5,5. **NOTE** spettatori 1.900 circa; abbonati 475, incasso di 13.115, paganti non comunicati. Espulso Zibert al 10' s.t.; ammoniti Formiconi e Semenzato. Angoli 3-5.

Alberto Francescut

PORDENONE

La classe cristallina di Emanuele Berrettoni illumina la notte del Pordenone che, reduce da 4 punti nelle ultime 4 partite, voleva riprendere a correre ad alta velocità. A Tedino mancano il difensore



Emanuele Berrettoni, 35 LAPRESSE

centrale Ingegneri (squalificato) e il regista Burrai sostituito da Suciù. Ci pensa così il sempreverde - 36 anni e non sentirli - attaccante neroverde, uno dei tanti ex, a spostare gli equilibri. Come al 23' del primo tempo quando riceve palla da destra, la addomestica come vuole e pennella sul secondo palo una parabola millimetrica.

**GOLEADA** Al 29' Bassano vicino al pari con Pasini di testa. Veneti ancora vicini al gol al 40' con il colpo di testa di Formiconi a botta sicura: devia la difesa. Il crocevia della gara al 10' della ripresa: il Bassano rimane in inferiorità numerica: Zibert commette fallo su Padovan e si vede sventolare il secondo giallo. Cinque minuti più tardi il Pordenone raddoppia con Bulevardi che riceve - neanche a dirlo - da super Berrettoni, il quale sigla al 17' la magnifica doppietta con un sinistro fulminante. Poker al 28' con Arma, chiude la doppietta di Cattaneo. I tre attaccanti, all'asciutto dal 30 dicembre, si (ri)sbloccano e per il Pordenone è notte magica. Per il Bassano notte fonda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CRISI

## Alla Carrarese torna Firicano Samb in ritiro

● (l.s.-d.b.) La Carrarese ha scelto il nuovo allenatore dopo le dimissioni di Andrea Danesi, seguite alla sconfitta (0-3) contro la Pro Piacenza e accettate dal club. La società ha deciso di puntare su Aldo Firicano, che in serata si è incontrato con il d.g. Walter Devoti: l'ex difensore, già in passato alla guida della Carrarese e oggi (dopo la firma del contratto fino a giugno) in campo per il primo allenamento, ha vinto la concorrenza di Rossitto e Montanari, ma è andato a vuoto un tentativo con Silvio Baldini. Clima pesante invece alla Sambenedettese dopo il 3-1 subito in casa contro il Venezia, terza sconfitta di fila: la squadra è stata mandata in ritiro a Roccaporena, dove si trova una struttura residenziale del presidente Franco Fedeli.

## LA SITUAZIONE

### Sabato in campo scende il girone A Domenica il B e il C

● Questa la situazione nei tre gironi di Lega Pro dopo 27 giornate e il programma:  
**GIRONE A CLASSIFICA** Alessandria p. 59; Cremonese 53; Livorno 50; Arezzo 49; Giana 43; Viterbese 41; Piacenza e Como 40; Renate 38; Lucchese (-1) 37; Pro Piacenza 35; Pistoiese e Siena 32; Olbia 31; Lupa Roma, Tuttocuoio e Pontedera 28; Carrarese 26; Prato e Racing 23. **PROSSIMO TURNO Sabato, ore 14.30** Lupa Roma-Pontedera (andata 0-0), Olbia-Cremonese (1-2), Renate-Carrarese (0-0) e Viterbese-Giana (1-1); **ore 16.30** Pro Piacenza-Prato (0-1) e Tuttocuoio-Piacenza (0-0); **ore 18.30** Pistoiese-Alessandria (1-2) e Racing Club-Arezzo (0-1); **ore 20.30** Livorno-Siena (0-1); **domenica, ore 15** Lucchese-Como (0-1). **GIRONE B CLASSIFICA** Venezia p. 58; Parma 55; Padova 52; Reggina 50; Pordenone 48; Gubbio 43; Bassano 40; Feralpi Salò e Sambenedettese 38; AlbinoLeffe 37; Santarcangelo 33; Südtirol e

Maceratese (-2) 32; Forlì 29; Modena 28; Mantova 26; Teramo e Ancona 24; Lumezzane 23; Fano 20. **PROSSIMO TURNO Sabato, ore 14.30** Modena-Lumezzane (andata 0-0); **domenica, ore 14.30** Südtirol-Sambenedettese (2-2) e Teramo-Venezia (1-3); **ore 16.30** Bassano-Mantova (4-1), Reggina-Padova (0-2) e Santarcangelo-Pordenone (3-3); **ore 20.30** Ancona-Fano (1-1), Feralpi Salò-AlbinoLeffe (2-2) e Maceratese-Gubbio (1-0); **lunedì, ore 20.45** Parma-Forlì (5-3, diretta su Rai Sport 1).

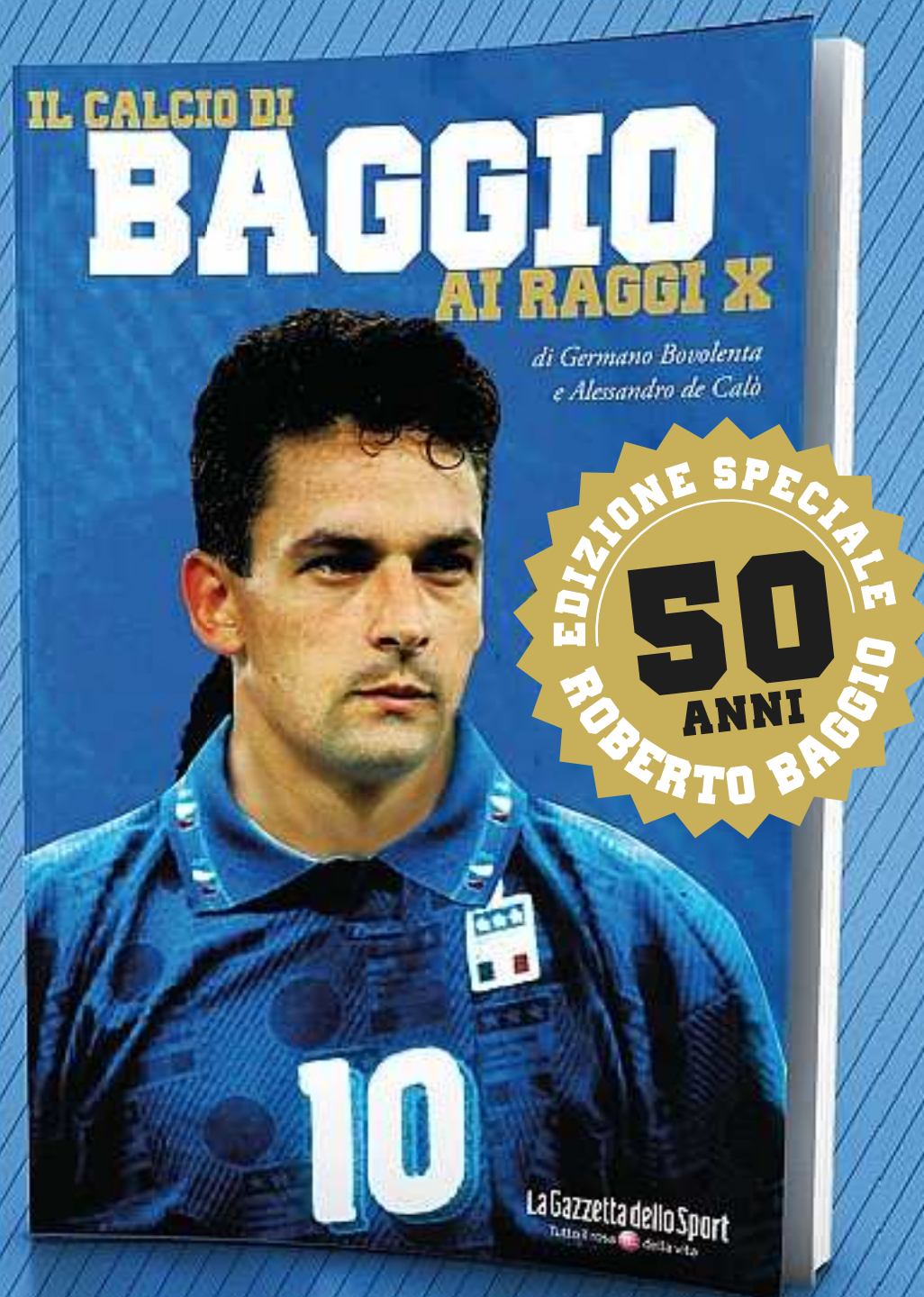
**GIRONE C CLASSIFICA** Lecce p. 58; Foggia 56; Matera e Juve Stabia 49; Francavilla 45; Catania (-7), Fondi (-1), Cosenza e Casertana (-2) 39; Siracusa e Fidelis Andria 38; Paganese 33; Monopoli 30; Taranto 28; Messina 27; Reggina, Akras e Catanzaro 24; Vibonese 19; Melfi (-1) 17. **PROSSIMO TURNO Domenica, ore 14.30** Catania-Melfi (andata 1-1), Fondi-Taranto (2-0), Francavilla-Lecce (0-3), Messina-Monopoli (1-2), Reggina-Casertana (2-2) e Siracusa-Vibonese (0-0); **ore 18.30** Catanzaro-Matera (0-4), Fidelis Andria-Akras (1-1), Foggia-Juve Stabia (1-4) e Paganese-Cosenza (1-2).

**COPPA ITALIA** Domani andata della prima semifinale Matera-Ancona (ore 14.30): arbitra Dionisi di L'Aquila.



# IL CAMPIONE

## DI TUTTI



## CINQUANT'ANNI DEL DIVIN CODINO

Dalla provincia vicentina alla Juventus, passando per il Pallone d'Oro 1993, gli anni d'oro di Bologna e Brescia e l'amore incondizionato per la maglia azzurra. Un libro che racconta il Roberto Baggio capace di far innamorare l'Italia intera provando a capire che ruolo potrebbe interpretare oggi, negli anni dei Messi e dei Ronaldo. In questa edizione aggiornata e arricchita de "Il calcio di Baggio ai raggi x" anche la storia del "Divin Codino" raccontata attraverso le figurine Panini e le prime pagine de La Gazzetta dello Sport che ne hanno scandito la carriera!

IN EDICOLA A €5,99\*

La Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita